

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 26 APRILE 2016**

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Sono le ore 20,40. Prego il Segretario di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Nomino scrutatori per la Maggioranza Risorger e Diminuita e per le Opposizioni Popolani. Si inizia con il punto 1 "approvazione verbali delle sedute del 25 febbraio 2016 e del 3 marzo 2016"; li approviamo separatamente iniziando con la seduta del 25 febbraio 2016. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Un astenuto, la Consigliera Federica Scucir. Approviamo ora il verbale della seduta del 3 marzo 2016. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Passiamo al punto 2 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra Unita per Montale ad oggetto richiesta di modifica AIA fatta dalla società Ladroneria S.r.l. per cambiare la qualifica dell'inceneritore da impianto di smaltimento D10 a recupero energetico R1". Chi la presenta? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie e buonasera. Si ritorna su questa interpellanza che è già stata presentata l'altra volta con la speranza questa volta che il Sindaco ci dia delle risposte, con la speranza che CIS gli abbia dato le risposte necessarie sui punti tecnici e che sia in grado anche di rispondere su quelle domande che non erano tecniche a cui poteva benissimo rispondere l'altra volta riguardo le proprie intenzioni alle domande che riguardavano che cosa intendeva fare lui e qual era il suo parere. Almeno a quelle poteva rispondere ma invece si è limitato a dire "io rispondo a quella vecchia se va bene" e la vecchia non c'era anche perché, signor Sindaco, l'interpellanza a Lei era indirizzata, all'unità organizzativa Sindaco e quindi sul suo tavolo è venuta e forse questa è conferma che probabilmente non le legge nemmeno e le legge in Consiglio. Ne do lettura. "Premesso che l'impianto di incenerimento di Montale è classificato come impianto di smaltimento rifiuti D10 incenerimento a terra e non come impianto di recupero energetico R1, che con la qualifica D10 può ricevere e trattare solo rifiuti urbani indifferenziati provenienti dal proprio ambito territoriale e non può essere autorizzato ad operare a saturazione del carico termico anche se ora è autorizzato e vedremo il perché, che quanto prescritto dai commi 3, 5 e 6 dell'articolo 35 dello sblocca Italia porta alla conclusione che non tutti gli inceneritori esistenti devono essere autorizzati ad operare a saturazione del carico termico e a ricevere rifiuti urbani prodotti in altre Regioni ma solo quelle che hanno i requisiti per ottenere la qualifica di impianto di recupero energetico R1 e che la sussistenza di questi requisiti deve essere verificata dalla autorità competente, preso atto che la società Ladurner gestore dell'impianto di incenerimento di Montale ha presentato alla Provincia di Pistoia in data 27.10.2015 una richiesta di modifica non sostanziale AIA con aggiornamento dell'atto autorizzativo, che il gestore ritenendo che il livello di recupero energetico dell'impianto rientri nei parametri previsti dalla Legge, con questa richiesta chiede un'integrazione delle attività dei trattamenti rifiuti autorizzati aggiungendo l'attività di recupero R1 all'attività di smaltimento D10 incenerimento a terra. Considerato che l'impianto di Montale è costituito da tre linee di trattamento termico di cui solo due operanti in contemporanea, la linea 1 e la linea 3, mentre la 2 viene utilizzata come riserva in caso di guasto o fermo per manutenzione programmata della linea 1 e 3, che solo le linee 1 e 3 sono provviste di recupero energetico mentre la linea 2 ne è sprovvista, che secondo il parere del gestore la normativa prevede che gli impianti con più linee di trattamento che operano indipendentemente le une dalle altre come nel caso dell'impianto di Montale possono essere considerati dal punto di vista del riconoscimento R1 come impianti separati ed indipendenti, che in considerazione di ciò il calcolo della formula U1 sull'impianto di Montale rende fatto sull'insieme della linea 1 e linea 3 linea recupero energetico mentre la linea 2 verrebbe considerata scorporata dal resto dell'impianto in quanto priva del recupero energetico, che da quanto esposto è derivata la necessità di richiedere l'attività di recupero R1 per l'insieme della linea 1 e 3 come specificato nella richiesta originale del gestore e di mantenere anche la qualifica D10 per potere operare in caso di necessità anche con la linea 2, questa nella prima versione, che successivamente il gestore ha cambiato idea e con nota del 22 gennaio 2016 inviata al Suap per conoscenza degli atti, al Comune di Montale con protocollo 1145 del 23 gennaio, il gestore comunicava che in riferimento alla richiesta di introdurre l'attività di recupero R1 "comunichiamo che per garantire una corretta gestione del rifiuto che non lasci adito a dubbi in merito alla sua destinazione riteniamo opportuno che tutto il rifiuto conferito all'impianto venga recuperato in R1 rinunciando allo smaltimento in D10", che la scelta che tutto il rifiuto conferito all'impianto debba essere recuperato in R1 porta alla rinuncia tassativa di potere utilizzare in futuro la linea 2 in quanto, essendo priva di recupero energetico, non può essere qualificata come R1, che tale ipotesi è anche riportata nel verbale della riunione dei tecnici di Provincia, ARPAT e Comune di Montale che si è svolta il 16 febbraio 2016 presso i locali della Regione Toscana settore autorizzazione ambientale a Pistoia convocata per esaminare la richiesta della Ladurner dove, tra l'altro, si legge che la ditta comunica di volere trattare tutti i rifiuti in ingresso nell'impianto come attività di recupero R1 rinunciando all'attività di smaltimento D10. A tale riguardo e dopo avere appreso dal rappresentante della ditta che il gestore non intende più utilizzare la linea 2, linea di riserva utilizzata durante i

periodi di fermo della linea 1 o della linea 3 e non collegata al sistema di recupero energetico, il gruppo tecnico ritiene necessario richiedere i seguenti elementi integrativi: 1) come possa essere garantita l'impossibilità di mettere in funzione la linea 2 durante la gestione dell'impianto in R1; 2) tenuto conto che l'inceneritore di Montale è un impianto di piano necessario alla gestione degli RSU e RSA dell'ATO Toscana centro come previsto dal vigente piano interprovinciale di Firenze, Prato e Pistoia dovrà essere valutata la capacità di trattamento dello stabilimento in questa nuova conformazione. In particolare dovrà essere garantita la gestione dei rifiuti solidi e urbani con una sola linea in funzione. Precisando che l'ottenimento del nuovo status di impianto di recupero energetico R1 oltre a potere essere autorizzato ad operare a saturazione del carico termico consentirà all'impianto di Montale, come riporta il comma 6 dell'articolo 35 dello sblocca Italia ai sensi del DL 152/06, non sussistendo vincoli di trattamento dei rifiuti urbani in impianto di recupero energetico, cioè di potere ritirare e trattare anche rifiuti urbani indifferenziati di qualsiasi provenienza anche da fuori Regione, che l'eventuale trattamento dell'impianto di Montale dei rifiuti indifferenziati provenienti da altre Regioni non porta nessun beneficio al territorio in quanto il contributo pari a 20 euro tonnellata sancito dal comma 7 dell'articolo 35 dello sblocca Italia che i gestori degli impianti che accettano rifiuti extraregionali sono tenuti a pagare alla Regione e non direttamente ai territori e non garantisce nessuna sostanziale ratificazione a tutti gli sforzi relativi ad una corretta raccolta differenziata in atto nel nostro territorio, visto che l'utilizzo della linea 2 nel corso degli anni è stato attivo per lunghi periodi e ha sempre garantito nei periodi di fermata delle linee 2 e 3 il corretto smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nei Comuni proprietari e non solo, che in futuro l'impossibilità di usare la linea 2 potrà causare dei periodi di inattività della linea 1 ed in particolare della 3 in quanto unica che tratta il rifiuto indifferenziato, problemi per smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nel nostro territorio, che il gestore al quale gli attuali amministratori sembrano intenzionati a prolungare il contratto per un ulteriore anno per la conduzione dell'impianto ha ancora una volta dimostrato di anteporre i propri interessi a quelli della comunità, interpelliamo il signor Sindaco del Comune di Montale per sapere: 1) se l'iniziativa del gestore avente lo scopo di convertire la natura dell'inceneritore da impianto di incenerimento per lo smaltimento di rifiuti solido urbani D10 ad impianto di recupero energetico R1 con conseguente possibilità di trattare rifiuti di provenienza extraregionale e soprattutto con derivante necessità di non utilizzare in futuro la linea 2 è stata oggetto di delibera dell'assemblea dei soci di CIS S.p.A. ed in tal caso se lei ha approvato o non approvato tale delibera con quale motivazione, in caso contrario se sapeva della volontà del gestore di rinunciare all'utilizzo della linea 2 ed in questo caso da quando; 3) visto l'impatto negativo sull'operatività dell'impianto che è scaturirà dalla scelta di rinunciare all'utilizzo della linea 2 domandiamo se la scelta del gestore è stata approvata e autorizzata dal c.d.a. di CIS S.p.A. ed in tal caso indicare il numero della delibera, se il capitolato speciale di appalto prevede che il gestore abbia la facoltà di prendere simile decisione ed in caso positivo indicare l'articolo che lo autorizza, 5) se nel caso che nessuno degli organi sopra citati abbia deliberato un atto che autorizza il gestore a chiedere una modifica dell'assetto operativo dell'impianto lei come Sindaco di Montale è intenzionato ad accettare passivamente la decisione presa dal gestore o intende agire per evitare tale modifica che porterebbe alla rinuncia di utilizzare in caso di bisogno della linea 2; se visto che l'inceneritore di Montale è un impianto di piano necessario alla gestione dei rifiuti solido urbani dell'ATO Toscana centro, così come previsto dal vigente piano interprovinciale dei rifiuti di Firenze, Prato e Pistoia ha ritenuto opportuno e doveroso, visto anche il ruolo che ricopre in tale ente, avvertire l'ATO Toscana centro circa la possibilità che non possa essere garantita la gestione dei rifiuti solidi urbani con una sola linea di funzione in caso di accoglimento delle richieste del gestore da parte dell'organo competente 7) dove saranno trattati i rifiuti di Quarrata, Agliana e Montale durante i periodi di fermo programmati o non programmati della linea 3, unica linea che tratta il rifiuto indifferenziato, e che possano durare anche alcune settimane. Come potrà essere garantita l'impossibilità di mettere in funzione la linea 2 durante la gestione dell'impianto R1? Se risponde a verità la notizia che è intenzione di CIS S.p.A. e del gestore di fornire anche la linea 2 di un sistema di recupero energetico al fine di poter far funzionare contemporaneamente le tre linee in R1 come autorizzato dall'ordinanza della Provincia di Pistoia numero 1245 del 10.9.2015 che recita "lo smaltimento dei rifiuti nell'impianto è autorizzato a saturazione del carico termico per singola linea di incenerimento" e qui indica il carico termico di ciascuna linea. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO: CIS ha stipulato con l'ATO Toscana centro convenzione relativa alle quantità di rifiuti provenienti dal territorio dell'ATO stessa che rendono disponibili spazi per i rifiuti provenienti da altri ambiti che regolano l'attività dell'impianto stesso. La qualificazione dell'impianto in R1 è principalmente finalizzata a consentire l'accesso all'impianto di alcune tipologie di rifiuti prodotti nell'area ATO, ad esempio l'impianto di Case Passerini di proprietà di Quadrifoglio produce CSS, rifiuto trattato da rifiuto urbano, una parte del quale per previsione dell'autorizzazione all'esercizio può essere conferita solo ad impianti con la qualifica in R1. Al momento detti rifiuti vengono inviati fuori ATO. Si precisa infine che per espresso obbligo contrattuale di esclusiva competenza di CIS S.p.A. e non del gestore la determinazione delle tipologie, qualità, quantità e provenienza dei rifiuti

vengono conferiti nell'impianto, è di competenza del CIS. L'eventuale non utilizzo della linea 2 non è stato oggetto di delibera di assemblea dei soci CIS S.p.A.. La linea 2 non viene utilizzata perché non se ne è verificata l'esigenza a far data dal 2 marzo 2015 come si evince dalla lettura dei report mensili pubblicati sul sito di CIS S.p.A.. La scelta comunque della sua autorizzazione o meno è di competenza del gestore. Non vi sarà impatto negativo sull'operatività dell'impianto in quanto la produzione di energia elettrica viene effettuata con le altre due linee, la linea 1 e la linea 3, e in caso di fermo della linea 3 i rifiuti tal quali conferiti da CIS S.r.l. vengono conferiti negli altri impianti dell'ATO. La scelta del gestore di richiedere di non utilizzare la linea 2 non è stata deliberata da c.d.a. ma è stata accettata. Le motivazioni sono un minore introito dei certificati verdi ed una minore cessione di energia elettrica. Il capitolato speciale di appalto e relativo disciplinare impongono al gestore lo smaltimento di quantità di rifiuti e la produzione di energia elettrica in quantità almeno pari a quelle previste nella gara di appalto. Gli stessi documenti regolano anche le penali in caso di mancato rispetto dei termini suddetti e le modalità di recupero degli eventuali costi aggiuntivi che dovessero essere sostenuti da CIS S.p.A. per il conferimento agli altri impianti dei rifiuti prodotti dai comuni di Agliana, Montale e Quarrata. Il gestore è altresì obbligato a restituire al termine del fatto a CIS S.p.a. l'impianto nella configurazione in cui è stato affidato. La scelta di far funzionare o meno la linea 2 è quindi di natura operativa fermo restando che la stessa non può essere dismessa, cioè demolita, senza esplicita autorizzazione di CIS trattandosi in quel caso di modifica strutturale dell'impianto. In forza delle convenzioni in essere presso l'impianto non possono essere conferiti o trasferiti rifiuti e neanche può essere effettuata una sua modifica strutturale senza che ATO e Comuni ne siano informati. Nel percorso di individuazione del gestore unico dei servizi di igiene urbana dell'ATO Toscana centro CIS S.p.A. ha sottoscritto nel rispetto del piano industriale d'ambito approvato dall'assemblea dell'ATO accordi con Quadrifoglio, Publiambiente ed ASM con i quali sono regolati, tra l'altro, i flussi dei rifiuti dai vari impianti alle aziende suddette in forza degli accordi sottoscritti dalle aziende operanti nel territorio dell'ATO in caso di fermo della linea 3 i rifiuti verrebbero conferiti negli impianti Quadrifoglio, ASM e Publiambiente. Quando le linee sono in esercizio i parametri di funzionamento vengono registrati e restano a disposizione delle autorità di controllo. Qualora l'eventuale AIA modificata dovesse contenere l'obbligo di non funzionamento della linea la sua eventuale accensione verrebbe registrata e di conseguenza sanzionata. Nessuna iniziativa è stata mai avviata per dotare la linea 2 di recupero energetico, né tanto meno sono in corso ordinativi di caldaie o altre attrezzature finalizzate a configurare la linea in modo diverso dall'attuale.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Ringrazio il Sindaco della risposta molto lunga e precisa, penso, fuori che su un punto, la mancata utilizzazione della linea 2. È vero ma probabilmente è stata fatta a sommo studio. Negli ultimi due anni la linea 2 ha lavorato soltanto per 500 ore l'anno nel 2015 e nel 2014 e probabilmente questa era in funzione di arrivare a questa richiesta. Negli anni precedenti, se va a vedere, ha lavorato per alcune migliaia di ore l'anno e questo anno anche durante i periodi, anche ora a febbraio, si è preferito tenere tutto l'impianto fermo per sette giorni pur di non darla via alla linea 2 probabilmente affinché lei, lei figuratamente in tal caso, a domanda qualcuno rispondesse "si adopra poco". A febbraio l'impianto è stato fermo sette giorni senza alcuna... completamente fermo perché erano fatte manutenzioni e riparazioni alla linea 1 e alla linea 3 ed in altre occasioni in questi casi la linea 2 ha viaggiato. Chiedo al Sindaco di farmi la cortesia, vista la lunghezza della risposta, di darmela. Grazie. Sono parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE: Punto 3 "regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale componente IMU, approvazione modifiche". La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Il presente regolamento, come quelli a seguire, come coloro che hanno partecipato alle Commissioni bilancio hanno visto sono già stati analizzati ed inquadrati in seno alle Commissioni e per questa ragione non mi soffermerò in sede di presentazione sui dettagli ma rimango naturalmente a disposizione su eventuali richieste di merito. In particolare per quanto riguarda il regolamento oggetto di votazione all'ordine del giorno attuale è il regolamento IMU che viene semplicemente adeguato alle recenti novità della legge di stabilità 2016 oltre ai decreti legislativi 158/2015 e 156/2015. Per questo motivo vengono modificati secondo gli indirizzi che sono già stati analizzati in sede di Commissione gli articoli 1, 7, 10, 20, 25 e 30. Viene inoltre introdotto il nuovo articolo 5bis.

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questo punto? Se non ci sono interventi si passa direttamente alla votazione. Dichiarazioni di voto? Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Come ha anticipato l'Assessore, che tra l'altro ringrazio per le spiegazioni e i dettagli dati in sede di Commissione, essendo solo una ricezione di variazioni normative non andando a variare niente di

sostanziale all'interno del regolamento il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Centro Sinistra?

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in approvazione il punto 3 dell'O.d.G. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva all'unanimità. Punto 4 "imposta unica comunale regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili TASI, approvazione modifiche". Illustra nuovamente l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Vale quanto espresso al precedente punto anche per questo. Per quanto riguarda la TASI ancor più che l'IMU le novità introdotte recentemente in particolare con la Legge di stabilità hanno avuto un notevole rilievo se si considera soprattutto la non assoggettabilità della prima casa che poi era il nucleo fondamentale che andava a comporre la base imponibile della componente TASI della IUC. Di conseguenza nel presente regolamento oggetto di votazione adesso viene semplicemente preso atto in particolare di questa modifica e di tutte le altre modifiche introdotte con la Legge 208 del 2015 oltre alle già citate 158 e 156 sempre del 2015.

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questo punto? Se non ci sono passiamo alle dichiarazioni di voto. Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Anche per questo punto, come spiegato anche in sede di Commissione dall'Assessore, c'è stato un recepimento delle variazioni normative. In particolare in questo caso c'è anche una variazione sostanziale vista l'abolizione dell'imposta sulla prima casa. Per quanto riguarda il nostro regolamento è stato semplicemente una ricezione di quelle che sono state le variazioni per cui il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 4 dell'O.d.G. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva all'unanimità. Punto 5 "imposta unica comunale, regolamento per l'istituzione e l'applicazione della componente TARI, approvazione modifiche". La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Per quanto riguarda il regolamento TARI a differenza di quanto visto in precedenza non si ha solo un recepimento di quelle che sono le novità normative ma penso che il lavoro svolto in sede di Commissione sia stato anche testimoniato in quello che è il presente regolamento e quindi anche a quello che è stato un dialogo, mi sento di dire già iniziato anche se non andato a buon fine, per quanto riguarda il Consiglio dello scorso anno e che è stato ripreso, non per niente, in vista dell'approvazione stasera e spero abbia prodotto una soluzione condivisa, nonché discussa, non solo con il sottoscritto ed i componenti della Commissione ma anche con i gruppi di Minoranza che l'anno scorso si fecero portavoce di una richiesta di modifica in particolare dell'articolo 10 del regolamento. Questo regolamento, mi preme dirlo, che in ragione anche del fatto di quanto la componente TARI della IUC abbia un peso fondamentale all'interno delle cifre di non riscosso del nostro Comune assume per quanto riguarda le altre invece diverse fattispecie regolamentari. Per quanto riguarda il regolamento TARI in questione oltre alle norme in termini di sanzioni amministrative tributarie vi è stato, come anticipavo in premessa, l'intervento di modifica riguardo l'articolo 10 in tema di esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al pubblico servizio. Sul testo dell'articolo in questione, ripeto, penso che sia stato fatto un lavoro proficuo e voglio sperare che sia stato raggiunto un punto di caduta unanime sul testo in grado di contemplare tutti gli svariati problemi ed aspetti della questione variegata e assai articolata di cui si compone la materia che tratta lo stesso articolo 10. Mi preme altrettanto sottolineare come la materia stessa si presti ad aggiornamenti e a continue riflessioni e non per niente, come avvenuto in sede anche di discussione in vista del Consiglio comunale questo anno, l'Amministrazione è aperta ad eventuali miglioramenti anche alla luce di chiarimenti ed evidenze che potranno successivamente emergere.

CONSIGLIERE FEDI: È stato fatto un lavoro proficuo, sono state raggiunte alcune modifiche che condivido ma secondo me non è ancora stato chiarito integralmente il problema che si presta ancora ad interpretazioni che potrebbero portare a dei contenziosi abbastanza pesanti per l'Amministrazione comunale. Cercherò di spiegare i motivi di questa mia, cercherò di farlo capire. Lo scorso anno avevamo presentato un emendamento all'articolo 10 di questo regolamento che aveva come unico scopo chiarire e specificare meglio la distinzione tra le aree ove

si formano in via continuativa e prevalente rifiuti speciali non assimilabili per qualità, o rifiuti assimilabili ma non assimilati, sembra uno sciogli lingua ma è così, per quantità che il produttore deve smaltire a sue spese. Il tutto era allo scopo di ridurre o eliminare i contenziosi tra aziende e Comune. Tale emendamento non fu accolto dalla Maggioranza per il parere negativo posto dal funzionario responsabile del servizio in quanto non in grado, così era scritto, di dare un parere tecnico sull'argomento. Parte di quell'emendamento questo anno è stato fatto proprio dall'Amministrazione comunale che aveva provveduto a modificare l'articolo 10 del regolamento. In sede di Commissione ho preso atto con piacere delle modifiche apportate ma, secondo me, ancora insufficienti a rendere comprensibile a tutti quanto regolamentava quell'articolo. Ricordo che sull'argomento trattato dall'articolo 10 del nostro regolamento, cioè la detassazione delle aree che producono rifiuti non conferibili al pubblico servizio, l'ANCI stessa prevedeva una serie di contestazioni e ricorsi da parte delle aziende vista la complessità della questione. Mi è stato chiesto in sede di Commissione di esaminare il problema in separata sede con il funzionario responsabile del servizio dottor Fiaschi. In quella sede ho insistito che per rendere incontestabile il regolamento era necessario, secondo me, inserire nel regolamento quanto riportava anche se con alcune modifiche l'emendamento da noi presentato anno scorso. Questo non è stato fatto ma è stato modificato il primo periodo dell'articolo 10 effettivamente rendendolo più chiaro e comprensibile ma il problema secondo me resta. L'articolo può dare adito a diverse interpretazioni anche se formalmente è corretto. Qui stiamo parlando di due tipi di rifiuti speciali, i rifiuti speciali non assimilabili per qualità identificabili soprattutto nei rifiuti pericolosi e in rifiuti assimilabili agli urbani ma non assimilati per quantità al cui smaltimento in entrambi i casi deve provvedere il produttore. Mentre per i primi è stato riportato correttamente quanto prevedeva l'emendamento presentato l'anno scorso indicando con precisione le aree accessorie che devono essere esentate dal tributo come dispone il comma 649 della legge di stabilità 2014 e cioè "le aree di produzione dei su citati rifiuti speciali non assimilabili, nonché i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegate all'esercizio delle attività produttive specificando che restano assoggettate al tributo le restanti aree ed i magazzini destinati allo stoccaggio dei prodotti finiti e semilavorati. Per i secondi, cioè nelle aree in cui si producono in via continuativa e prevalente, rifiuti assimilabili ma non assimilati per quantità non c'è nessun riferimento al fatto che in questo caso è esentata dal tributo solo l'area produttiva mentre al contrario dell'altra tipologia restano soggette a tributo tutte le aree, cioè i magazzini di materie prime di merci necessarie alla produzione oltre naturalmente ai magazzini di prodotti finiti e semilavorati. Si dà per scontato in tal caso che essendo specificato per l'altra categoria si capisca per esclusione che queste aree sono soggette a tributo. Specificarlo non costerebbe niente e ci sarebbe più chiarezza mentre costano molto eventuali contenziosi che potrebbero derivare da questa mancata chiarezza. Occorre ricordare che in quest'ultimo caso si tratta di zone che dovrebbero essere assoggettate a tributo anche nel caso in cui il produttore dimostri di provvedere a proprie spese allo smaltimento della totalità dei rifiuti assimilati che produce. Infatti in tale ipotesi il comma 649 prevede solamente che il Comune con proprio regolamento disciplini la riduzione della quota variabile del tributo proporzionale alla quantità dei rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostri di avere avviato a recupero direttamente o tramite soggetti autorizzati. Tale previsione normativa è la conferma della tassabilità delle superfici di lavorazione industriale ed artigianale e dei connessi magazzini che diano luogo alla produzione di rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani. Inoltre secondo me, secondo noi, occorre specificare anche al punto 3 dell'articolo 10 del regolamento TARI che come formulato recita: "relativamente alle attività di seguito indicate qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani o assimilati agli urbani e ove si formino in via continuativa e prevalente rifiuti speciali non assimilati o sostanze comunque non conferibili a pubblico esercizio ma sia oggettivamente impossibile individuare le superfici da escludere dal tributo, la superficie imponibile è calcolata forfettariamente applicando all'intera superficie una percentuale di abbattimento. Secondo me occorre tassare la TASI in via continuativa e prevalente in quanto con questa frase il punto 3 dell'articolo 10 si può parificare a quanto dispone il punto 1 dello stesso articolo. Infatti il comma 682 della legge di stabilità 2014 dice tutta un'altra cosa rispetto al nostro regolamento e cioè "col regolamento da adottare il Comune individua categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare nell'obiettivo difficoltà di limitare le superfici ove tali rifiuti si formano percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta. Questa è la norma di legge. Non c'è nessun richiamo in via continuativa e sostanziale. Quasi tutti i regolamenti TARI sono impostati su questo testo compresi quelli tipo dell'ANCI e (parola inc.) e volendo ho qui i testi. Per cui, secondo me, restano molte zone che possono dare adito a contestazioni e malintesi su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE: Prima di proseguire con la discussione ringrazio il dottor Caltagirone revisore dei conti ed il dottor Fiaschi che sono presenti alla seduta. Continuiamo con la discussione se ci sono altri interventi su questo punto. Se non ce ne sono l'Assessore Logli può replicare. Grazie.

ASSESSORE LOGLI: Sul tema ho detto in premessa, come ho detto anche in sede di Commissione, le discussioni possono essere infinite perché si tratta di una materia, come anche espresso in quelle che erano le

motivazioni del Consigliere Fedi, tanto lo scorso anno quanto adesso, anche articolate e certo di non banale interpretazione come giustamente anche lui sottolineava all'interno di un testo che tuttavia riconosceva come formalmente corretto. Quindi diciamo il problema che tutti quanti ci poniamo, io apprezzo come positivo quel che sono gli appunti che venivano rivolti e lo sforzo da parte di tutto il Consiglio è unanime nel tentare di individuare una soluzione che sottolineava Fedi possa prevenire problemi che abbiamo analizzato anche in sede di Commissione che hanno un impatto rilevante sugli equilibri dell'ente. Di conseguenza credo che quello che abbiamo trovato adesso e che ci troviamo a votare stasera, pur con tutte le possibilità, come dicevo anche in fase di presentazione, sia un testo che è comunque migliorativo rispetto non solo a quello dello scorso anno ma che va incontro ad alcuni degli appunti rivolti in sede preliminare alla discussione di stasera. Credo che già quelle precisazioni inserite possano essere di notevole giovamento rispetto ad eventuali dubbi interpretativi. Come ho detto non solo siamo aperti, partendo tuttavia dal testo che è presentato stasera e ci sentiamo di confermare, ad eventuali migliorie che possono venire fuori ma anche ad eventuali interpretazioni fattuali che possono emergere da successive contestazioni e da chiarimenti stessi che possano emergere dal dettato normativo vigente. Si parlava prima delle novità introdotte in sede di legge di stabilità per quanto riguarda le altre componenti anche tutto quello che è il corpus disposto normativo sulla materia in questione riceve continue interpretazioni sia in sede di giurisprudenza, sia in sede di interpretazioni autorevoli da parte di soggetti terzi, a quelle che sono anche le novità che possono emergere in questo contesto. Ripeto, credo che rispetto anche al testo inizialmente presentato siano state accolte tutta una serie di questioni rivolte e richieste come migliorative all'Amministrazione. L'ufficio si è dimostrato disponibile nel recepire quelle che potevano essere le obiezioni rivolte così da prevenire anche fenomeni o di incomprendimento oppure di incapacità di risposta per una serie di ragioni e quindi credo che il testo che ci troviamo a votare stasera, al di là di tutte le eccezioni che potranno essere rivolte anche successivamente approfondite, sia un qualcosa di migliorativo ed assumibile come positivo nel contesto che ci troviamo ad affrontare.

PRESIDENTE: C'è la possibilità di un secondo giro di interventi. Non ci sono interventi, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Centro Destra.

CONSIGLIERE FEDI: Proprio perché è un regolamento che può dare origine a molti contenziosi quello che non capisco... Per renderlo più chiaro basterebbero 4 o 5 righe in più che probabilmente risolverebbero tanti problemi. Se questo non si è voluto fare io... Io ci ho messo tutta la buona volontà, non sono state recepite tutte le mie osservazioni e per questo il nostro voto è contrario a tale regolamento fermo restando la disponibilità a future collaborazioni in merito. Grazie.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Tante anche le dichiarazioni dell'Assessore delle migliorie apportate al testo e della possibilità sempre proficua di future discussioni in ogni modo il nostro gruppo va ad approvare e votare favorevolmente il punto in questione.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 5 all'O.d.G. Favorevoli? Contrari? Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 4 voti contrari. Passiamo al punto 6 "regolamento per la disciplina generale delle entrate comunali, approvazione modifiche". Di nuovo la parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Per quanto riguarda il regolamento delle entrate anche questo visto ed approfondito riguardo ad una serie di aspetti, in particolare questo regolamento riceve variazioni agli articoli 1, 2 e 4 e la novità maggiore riguarda l'introduzione dell'istituto dell'interpello e della mediazione. Gli altri articoli che ho citato sono concernenti le fasi di presentazione della domanda e le rateazioni. Per quanto riguarda in particolare la discussione che si è svolta anche in sede di Commissione rispetto alle rateazioni penso che quella discussione che abbiamo fatto anche per comprendere tutta una serie di passaggi che possono emergere, o anzi forse da una parte speriamo che non possano emergere, come distorsivi del testo attuale sia stata positiva perché comunque ha fatto emergere anche delle possibili alternative, o comunque ha acceso una luce diversa su una norma che ci siamo sentiti di confermare tuttavia e che riteniamo migliorativa soprattutto in termini di possibilità di accesso a questa tipologia di istituto. Tuttavia come detto l'altra sera, come evidente credo, nel momento in cui dovesse rinvenirsi da parte nostra un abuso o un accesso distorto a quella che è questa possibilità ampliata da noi prevista come un tentativo di andare incontro e di semplificare le richieste di accesso a questa tipologia di fattispecie credo non ci sia nessun tipo di problema, come detto in precedenza e come fatto l'anno scorso, sul regolamento TARI a eventualmente reintervenire ad apportare i debiti correttivi nel caso in cui si renda necessario. Tuttavia siamo fiduciosi che il testo che portiamo in votazione stasera possa essere un testo che concilia tanto l'aspetto della semplicità quanto quello della possibilità di accesso e vogliamo essere positivi sul fatto che ci sia un buon uso anche tramite un controllo degli uffici preposti a quello che è un monitoraggio degli accessi ad una segnalazione immediata di una frequenza diversa di quella che è abituale attendersi.

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questo punto? Se non ce ne sono passiamo alle dichiarazioni di voto. Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Sul punto abbiamo discusso in Commissione e fatto delle riflessioni, come accennava anche l'Assessore, e riteniamo importante che da parte dell'amministrazione questo allargamento di accesso alla rateizzazione sia monitorato ed attentamente visionato perché sappiamo e l'Assessore meglio di noi sa quanto sia importante mantenere un equilibrio tra le entrate e le uscite e quindi diventa importante poter rispettare i pagamenti alle scadenze senza che vi sia un ricorso in maniera non dovuta alla rateazione. Ringrazio l'Assessore per la disponibilità data ad accogliere certe riflessioni che venivano da parte nostra e quindi nell'auspicio eventualmente che si possa, se del caso, accogliere anche quelle riflessioni portate dal nostro gruppo da parte nostra c'è l'approvazione a questo punto dell'O.d.G.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva all'unanimità. Passiamo al punto 7 "imposta unica comunale, disposizioni e determinazioni delle scadenze per il pagamento delle rate TARI per l'anno 2016". Illustra l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Per quanto concerne le scadenze TARI sottolineo che anche per quanto riguarda il presente punto è stata richiesta, non a caso, la presenza del Presidente Franceschi e di un tecnico da parte di CIS per analizzarlo con le motivazioni che potevano sorgere a riguardo di una differente non tanto ripartizione quanto individuazione delle scadenze. Stesso argomento è stato affrontato nella Commissione precedente con il responsabile dei servizi finanziari anche per aggiornare tutta una serie di argomentazioni e di materie che magari sono oggetto di discussione anche nei punti successivi ma che intimamente si coniugano con le ragioni che ci hanno portato ad una differente individuazione delle scadenze. Infatti per la componente TARI della IUC confermando la precedente ripartizione in tre rate le scadenze sono fissate nelle date del 31 maggio, 31 luglio e 31 ottobre. La decisione di disallineare queste con altre scadenze sorge al fine di diluire gli impegni dei contribuenti rispetto ad altre scadenze già individuate mentre, come sottolineato anche negli incontri avvenuti prima, c'era stato un tentativo di accorpare le scadenze previste in un'ottica di diminuire il numero di impegni tuttavia con un effetto per converso di aggravare quello che era l'onere che andava a pesare sui contribuenti in quelle specifiche date. In particolare l'anticipazione della seconda e della terza rata è tesa anche a un miglioramento interno della gestione delle entrate in rapporto non tanto e non solo alla competenza ma soprattutto alla cassa e a quelli che sono i rispettivi equilibri con un vantaggio, qui lo accenno, rispetto alle richieste che abbiamo inoltrato, ovvero di avere un invio e un'individuazione immediata già dalla prima bollettazione, dal primo invio che sarà l'unico, nel quale i contribuenti avranno già contezza di quanto occorrerà pagare e quindi quanto sarà il computo definitivo per tutto l'esercizio della componente TARI. Di conseguenza queste sono le motivazioni che ho in breve accennato che sono state affrontate nelle due Commissioni che hanno preceduto questo Consiglio.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Nessuno. Passiamo alle dichiarazioni di voto iniziando dal Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Se nei punti precedenti si trattava quasi esclusivamente di recepimenti normativi senza interventi sostanziali in questo caso si tratta proprio di una scelta che l'amministrazione ha fatto, non so fino a che punto effettivamente vada incontro o a favore dei cittadini piuttosto che a favore dell'ente e dei suoi interessi al raggiungimento di certi equilibri. Ne prendiamo atto e su questo punto ci asteniamo.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Al contrario della precedente dichiarazione pensiamo che questo disallineamento e questa rateizzazione vada a favorire il pagamento da parte delle utenze e quindi riteniamo che questa scelta dell'Amministrazione sia una delle più ottimali. Per questo il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 7 dell'O.d.G. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 4 astenuti. Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva alla unanimità. Punto 8 "piano triennale dei lavori pubblici 2016 - 2018, elenco annuale dei lavori riferiti all'anno 2016, approvazione". La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Riguardo a questo punto analizzato in sede di Commissione 4 ho sottolineato in quella sede, come accennato tuttavia anche in Commissione Bilancio nel momento in cui siamo andati a discutere di quella che era la parte investimenti per quanto riguardava le specifiche emissioni con la ripartizione tra parte

corrente e quella in conto capitale l'aggiornamento delle modalità di calcolo del patto di stabilità con una modalità diversa rispetto agli schemi che abbiamo conosciuto fino adesso è andata a modificare in cominato disposto con la contabilità armonizzata la stessa modalità di interpretazione delle scelte che si vanno a fare all'interno del documento in questione. Inoltre l'introduzione a regime, come già anticipato e provato a spiegare nei suoi rispettivi indirizzi del fondo pluriennale vincolato, consente un utilizzo diverso del documento perché all'interno del bilancio già si trovano delle indicazioni sull'andamento e lo stato delle opere pubbliche con quelle che sono le ripartizioni e il traino, lo possiamo definire così, del fondo pluriennale vincolato negli esercizi a seguire. Fatta questa debita premessa, che è più una premessa di sistema di questioni di cornice rispetto al merito della questione, che tuttavia mi sembrava doverosa, non mi pare neanche superfluo sottolineare come all'interno di questo documento vengano ribadite le nostre priorità di mandato soprattutto in merito alla tangenziale verso Prato ovest e per quanto concerne la scuola elementare di Stazione. Questi elementi cruciali vengono confermati nonostante il Comune non possa andare a beneficiare in larga misura dei minori vincoli in tema di avanzo di amministrazione applicato agli investimenti a causa dell'impegno ineludibile venutosi a verificare a fine esercizio 2015 per la copertura del debito fuori bilancio originato dalla sentenza che tutti noi conosciamo e che siamo andati a discutere proprio nel Consiglio. In attesa dunque delle legittime azioni di rivalsa le uniche risorse disponibili risultano pertanto quelle da oneri di urbanizzazione, mutui e contributi di terzi. In questa ottica rientra il PIU per il quale vengono introdotti nel piano oltre alla progettazione diverse opere che se realizzate nel tempo potranno cambiare in maniera sensibile il volto della Montale che conosciamo. Da questi dati di fatto appare nettamente come ancor più che in passato assume rilevanza strategica e cruciale riuscire a calamitare risorse di terzi in particolare a fondo perduto. Montale può pregiarsi non solo di essere tra i Comuni che sono riusciti in provincia ad attrarre da inizio mandato maggiori contributi ma di essere anche per quanto attiene la fondazione Cassa di Risparmio coi bandi cantieri aperti il primo Comune in ordine di tempo ad aver completato tutti gli interventi ammessi a finanziamento. Ritenendo dunque quella intrapresa una strada virtuosa e sostenibile chiedo pertanto al Consiglio di approvare il piano triennale dei lavori pubblici in esame confermando le priorità e gli indirizzi espressi.

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questo punto? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: La prima cosa che ho notato in questo piano è che viene spostata al terzo anno, cioè al 2018, la realizzazione della cassa di espansione di Stazione invece che al 2017 come previsto nel piano triennale proposto l'anno scorso. Speravo che almeno la prima parte dell'opera, quella a carico dei soggetti attuatori dell'intervento edilizio, fosse realizzata al massimo entro il prossimo anno visto che l'iter autorizzativo si dovrebbe concludere in questo periodo secondo quanto affermato dal Sindaco rispondendo ad una nostra interpellanza. Così non è. Mi piacerebbe sapere il perché di questo continuo slittare da un anno all'altro di questa opera così importante per la frazione di Stazione come è emerso anche nella discussione dell'ultimo Consiglio dove tutti, Maggioranza ed Opposizione, hanno riconosciuto la criticità della zona e la necessità di intervenire per ridurre il rischio idraulico. Questo, fra l'altro, è a costo zero per l'amministrazione. Inoltre vedo che sono previsti per questo anno 600 mila euro e per l'anno prossimo 1 milione di euro per la scuola elementare di Stazione, somme finanziate con l'accensione del mutuo. Mi domando: ma perché avete rinunciato ai 2 milioni di finanziamento a fondo perduto che sarebbero arrivati sicuramente questo anno nel 2016 dal cosiddetto decreto mutui? Bastava presentare un aggiornamento del livello progettuale dell'opera, bastava presentare il progetto esecutivo che sarebbero arrivati 40 punti che ci avrebbero permesso di ottenere il finanziamento. Avete avuto un anno di tempo per fare il progetto esecutivo e se non lo avete fatto è per una scelta vostra, perché magari avete cambiato idea e volete fare un'altra scuola. Oppure la colpa è anche stavolta di chi vi ha preceduto? Ricordo che chi vi ha preceduto aveva provveduto con delibera di Giunta 47 del 18 marzo 2014 a dare mandato al servizio funzionale 4A di addivenire alla progettazione definitiva della scuola elementare compresa nel polo scolastico di Stazione avvalendosi degli stessi professionisti che hanno redatto la progettazione preliminare. Ricordo che il progetto definitivo è preparatorio al progetto esecutivo. Voi avete bloccato tutto per vostra libera scelta. Avete partecipato al bando mutui allegando un documento da voi stessi definito un refuso ma che refuso non era, era una scelta ben precisa per cercare di ottenere un punteggio più alto presentando un documento non attinente perché vi interessava a quei giorni farlo. Valeva la pena fare questi giochi, fare la figura che avete fatto per poi fare cadere tutto, cambiare strada e pensare ad un altro progetto? Ripeto, in un anno potevate fare il progetto esecutivo o no? Se è indispensabile per ottenere due milioni di finanziamento a fondo perduto si fa in una settimana. In un anno potevate arrivare alla cantierabilità del progetto. Abbiamo un esempio vicino a noi. Dopo le assegnazioni del 2015 e prima della revisione della graduatoria a seguito dell'arrivo delle richieste di aggiornamento da parte dei Comuni interessati Montale era al 151esimo posto ed Agliana al 231esimo. Dopo la revisione a seguito dell'invio da parte degli enti interessati delle richieste di aggiornamento Montale si trova al 158esimo posto e Agliana al settimo posto. Agliana porterà a casa 700 mila euro per l'ampliamento della scuola secondaria Bartolomeo Sestini, Montale niente, rinuncia a 2 milioni di euro a fondo perduto sottolineo ancora

una volta. Dispone di cambiare il progetto iniziale perché troppo oneroso che finanzia con un accensione di un mutuo a carico della collettività. Perché non è stato presentato nessun aggiornamento progettuale? Dimenticanza o rinuncia? Ma devo sottolineare anche un'altra cosa; forse non ve ne siete accorti, pur essendo oggi al 158esimo posto in graduatoria nel prossimo anno se non ci saranno stravolgimenti nella graduatoria Montale anche senza aggiornamenti rientrerebbe fra i Comuni assegnatari. Vale la pena di accendere un mutuo di 1 milione e 600 mila euro a carico della comunità quando il prossimo anno potrebbero arrivare 2 milioni di euro a fondo perduto per il progetto originale e impiegare questo anno per preparare tutti i progetti per attivare, una volta ricevuto il finanziamento, l'apertura del cantiere? Su questo punto sicuramente non mancherà occasione di parlare. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi su questo punto? Consigliere Gorgeri.

CONSIGLIERE GORGERI: Grazie, Presidente. Come illustrato in Commissione il presente atto mantiene al suo interno come priorità le scelte compiute dall'Amministrazione per il proprio mandato. La tangenziale verso Prato, la scuola elementare di Stazione; lavori confermati nonostante ci si trovi a poter fare conto solo sulle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, mutui e contributi di terzi. Nonostante la carenza di risorse e l'impossibilità di flessibilità dovuti alla non possibilità di potere accedere a minori vincoli in tema di avanzo di amministrazione per gli investimenti a causa del pagamento per la sentenza nel 2015 apprezziamo lo sforzo e soprattutto la comprovata necessità ad andare alla ricerca di risorse di terzi che siano a fondo perduto come sottolineato dall'Assessore stando all'esempio di quanto e molto già fatto sul nostro territorio grazie al contributo della fondazione Cassa di Risparmio. Siamo dunque a confermare come gruppo che le priorità proposte dall'Amministrazione siano quelle necessarie per il compimento del proprio mandato sul territorio apprezzando lo sforzo continuo di completamento di quanto presentato e sposandone in toto gli indirizzi contrassegnati nel presente piano. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Credo che voi leggiate forse qualche testo diverso da quello che ci è stato mandato perché se siete così soddisfatti di queste priorità vale la pena rimettersi un attimo a leggere quello che era il programma triennale delle opere pubbliche 2015 - 2017 confrontandolo con il programma delle opere pubbliche 2016-2018. Tolta la tangenziale che viene interamente finanziata con contributo CIPE e che va avanti grazie al contributo CIPE, questo chiaramente è un finanziamento che avete in qualche modo intercettato e quindi questa è un'opera che va avanti divenuta priorità esclusivamente perché è stato trovato il contributo CIPE altrimenti restava anche questa una lettera morta, e poi scuola elementare di Stazione rimane, è una vostra priorità. Intanto, visto l'intervento del Consigliere Fedi vi consiglio vivamente di tenere conto delle sue parole e di tenere conto anche dei suggerimenti che vi ha dato e quindi di non impegnare 1 milione e 600 mila euro di mutuo a carico della collettività di Montale per far fronte, tra l'altro, alla realizzazione di un obiettivo parziale perché, come si vede, si passa da un polo scolastico frazione di Stazione di 5 milioni e 233 mila euro ad un polo scolastico che si concentra solo sulla scuola elementare per 1 milione e 600 mila euro. Credo sia opportuno andate a riprendere i suggerimenti di Fedi e anziché passare questo anno in maniera inerte, come avete passato il 2015 e fino ad oggi, magari vi organizzate e in qualche modo sollecitate e vi muovete a fare quei passaggi, passando ad un definitivo e poi ad un esecutivo del progetto che ci possa fare guadagnare il punteggio e che ci possa fare ottenere un finanziamento a fondo perduto di 2 milioni di euro che in questo caso non graverebbero assolutamente sulle casse del Comune. Continuando l'esame di quelli che sono i punti del programma si vede che il completamento, per esempio, della rotatoria di via Berlinguer via Ginanni che era nel primo anno dello scorso programma triennale è stato spostato al terzo anno e quindi al 2018, il che vuol dire che si passa da una priorità del 2015 ad un intervento residuale del 2018 a dimostrazione di quanto era l'interesse per questa opera. Per quanto riguarda la realizzazione del parcheggio di Via Mazzini a Tobbiana era previsto nello scorso anno al 2016, va al 2017 con risorse che passa, tra l'altro, se non mi sbaglio, da risorse proprie a contributo CIPE per cui sarà un'opera che troverà eventuale realizzazione solo e nel caso in cui ci sia un contributo ad oc. Risanamento parziale o totale delle strade comunali; era un intervento nel precedente programma delle opere da 1 milione e 620 mila euro, diventa un intervento da 180 mila euro in questo anno e solo con entrate proprie. Quindi già nella presentazione dell'Assessore, così come anche nella presentazione del Consigliere Gorgeri, si è parlato, tutti lo abbiamo visto, di una riduzione delle entrate proprie per cui anche in questo caso il risanamento parziale o totale chiaramente, totale assolutamente spostando un intervento da 1 milione e 620 a 180 mila certo si parla di un intervento molto ma molto parziale con entrate proprie. Per cui sarà un intervento che non vedrà mai la luce. Per quanto riguarda le scuole di Stazione ho già precisato, e meglio di me lo ha fatto e vi ha dato input il Consigliere Fedi, per come fare a fare la scuola elementare di Stazione e quindi anziché ricorrere a mutui partecipare ed attivarsi finalmente per partecipare e per migliorare la nostra posizione nella graduatoria del bando. Il passaggio poi della cassa di espansione di Stazione che era prevista al 2017 nelle opere triennali dello scorso anno passa al 2018. Per quanto

riguarda il piano delle opere triennali di questo anno a dimostrazione proprio anche dell'interesse da parte vostra nel trovare una soluzione a quella che è la criticità di Stazione, e mi meraviglia anche e soprattutto che si chieda un intervento con una pronuncia del Consiglio comunale per una linea di indirizzo per eventualmente dare più peso, come diceva il Sindaco, alla presentazione della criticità di Stazione per quanto riguarda l'impossibilità anche di fare un piccolo intervento in virtù di una legge regionale così stringente e quindi se ne fa quasi un vanto. L'unica opera che possa contribuire a dare una soluzione alla criticità di Stazione viene mandata al 2018 a dimostrazione dell'interesse che questa Giunta ha sulla frazione di Stazione. Ci sono poi tutti gli interventi nell'opera del piano delle opere 2016 - 2018 legata al PIU che chiaramente non c'erano lo scorso anno e che si potrà effettivamente realizzare solo nel caso in cui tutto ciò si concretizzi e si possa quindi dare ampio respiro a gli interventi che il PIU prevede. È sparito il risanamento igienico di Via Bandi a Tobbiana. Per quanto riguarda i parcheggi sia di Piazza Marconi a Stazione, sia anche il parcheggio di Via Garibaldi di fronte a Villa Smilea, laddove c'è un terreno che è stato donato all'Amministrazione comunale negli anni precedenti, è tutto rinviato al 2018. L'intervento che era previsto era la ristrutturazione dello stadio Barni nelle opere del piano triennale dello scorso anno e ora si parla non più di ristrutturazione dello stadio Barni ma di un generico intervento di riqualificazione aree sportive al cui interno immagino ci sia anche la ristrutturazione dello stadio stesso. Vorrei ricordare solo per memoria un intervento del Consigliere Guazzini nel Consiglio dello scorso anno il quale rimproverava a me, in virtù dell'intervento da me fatto dove dichiaravo che secondo me, viste le ristrettezze anche delle somme a disposizione, considerato che l'illuminazione dello stadio Barni era da non considerarsi prioritaria, nella sua risposta e mi fece rimarcare quanto a me non interessasse lo sport, non avessi dato considerazione sufficiente a questa importante opera che sembrava fosse in una scala di valori assolutamente al gradino più alto perché in tal modo si dava respiro ad un'attività, allo sport e alla sua realizzazione. Vedo che queste priorità così tanto chiamata lo scorso anno e sostenuta anche legittimamente con enfasi dal Consigliere Guazzini sia stata spostata al 2018 in un generico intervento di riqualificazione di aree sportive con, tra l'altro, se prima si parlava di entrate proprie per dare ancora più peso all'interesse e alla priorità ora si parla genericamente di un finanziamento con mutuo e quindi mi pare che sia stato completamente stravolto e quindi si vada in direzione di quello che sostenevo, che non era una priorità. Per quanto riguarda il parcheggio dell'area di Stazione passa dal 2013, anno in cui doveva essere fatto con un mutuo, al 2017 con oneri propri. Per quanto riguarda la costruzione della strada di collegamento dell'area PIP viene spostata al 2017; doveva essere fatta anche questa nel 2016. Poi si passa alla realizzazione delle piste ciclabili; ricordo bene la presentazione dei progetti sulle piste ciclabili anche qui, l'enfasi di presentazione, la valenza delle piste ciclabili, quanto avrebbe impattato sul nostro territorio da paragonare e da far diventare Montale quasi una futura Olanda, sebbene in piccolo, ma comunque la mira e la finalità era quella. Ricordo bene le varie interpellanze e i vari ordini del giorno sulle piste ciclabili e quanto è stato sostenuto anche dall'Assessore Logli questo intervento così importante e fondamentale per Montale che passa dal 2016 al 2018 sempre che ci siano i contributi regionali che la possano sostenere. Le manutenzioni strutturali degli edifici scolastici; in questo caso sono anche qui spostate al 2018 così come l'ampliamento, in aggiunta rispetto a quello dello scorso anno, del cimitero capoluogo. Questo dà intanto il senso e la misura di come a volte quando si parla di priorità e si dà una graduatoria delle stesse forse esattamente non si sa bene neanche di che cosa si stia parlando e probabilmente non c'è una visione complessiva di quello che vuol dire programmare ma soprattutto programmare dando delle certezze al paese e non solo delle ipotesi o degli slogan di quello che magari si vorrebbe andare a fare ma non ne abbiamo la sostenibilità per cui si dice tanto per dire, si programma tanto per scrivere e per fare un quadrettino che possa avere quanti più numeri possibile che alla fine non trova assolutamente realizzazione. Forse sarebbe bene invece concentrarsi su quelle che sono le cose che effettivamente si possono fare. Andare alla ricerca spasmodica di contributi che ci permettono di poterle realizzare, perché tanto sappiamo benissimo che in questa situazione non possiamo certo pensare che le risorse ci vengano dagli oneri di urbanizzazione o che tutto si possa fare con mutui perché alla fine c'è un limite anche a quello. Per cui scrivere tanto per scrivere, dire tanto per dire, fare slogan solo per andare sul giornale perché sembra che la politica a Montale si faccia in base al numero delle volte che si va sul giornale o a quante foto vengono messe sul giornale. Non è questo il modo certamente di governare bene. Tra l'altro mi piace anche far notare un dettaglio non da poco; l'Assessore nel presentare il programma ha fatto riferimento all'aver ultimato tutte le opere finanziate dalla fondazione. È vero, ha ultimato tutte le opere finanziate dalla fondazione nell'ultimo anno, nell'ultimo periodo, scordandosi forse di un dettaglio non da poco, che l'opera principe finanziata dalla fondazione per cui la fondazione ha dato il massimo di contributi che mai aveva dato in tutti i suoi tempi, cioè l'asilo nido di Stazione, quello cioè per cui la fondazione ha erogato un finanziamento da 250 mila euro, è ripartito solo in questi giorni dopo uno stop dovuto alla vostra assoluta inerzia ed incapacità di portare avanti un'opera che aveva bisogno solo di tre mesi di lavoro e farla ripartire a distanza di due anni dà la misura di quanto vi interessate e cerciate di trovare delle soluzioni laddove ci sono delle criticità cercando di trovare il modo di bypassare certe situazioni per potere andare alla conclusione e alla realizzazione. Quindi, tra l'altro, ci sono anche degli errori di somme e forse vi conviene a volte rifarle con la calcolatrice perché il totale delle opere al primo anno del programma triennale delle opere pubbliche 2016 - 2018 non è 1 milione e 080 ma

1 milione e 680. Vorrei anche far notare quello che dicevo in un passaggio dell'intervento, che quando si scrive tanto per scrivere... Teniamo conto che avete mandato investimenti e interventi al 2018 per 6 milioni e 355 mila euro. Ricordo che al 2018 va il completamento della rotatoria di Via Berlinguer, la cassa di espansione per 3 milioni e 650, la realizzazione del centro aggregativo Nerucci e la riqualificazione delle piazze centrali del capoluogo, lo sportello informativo e spazi aperti nell'area della Badia, gli interventi di efficientamento energetico del nido, il percorso ciclo pedonale di Montemurlo Montale, intervento di riqualificazione delle aree sportive, la realizzazione della pista ciclabile Montale Stazione, la realizzazione della pista ciclabile Montale Fognano, la manutenzione strutturale degli edifici scolastici, la realizzazione del parcheggio di Via Garibaldi a servizio di Villa Smilea e l'ampliamento del cimitero per un totale di 6 milioni e 355 mila euro. Il 2018 è l'ultimo anno del vostro mandato quando normalmente nell'ultimo anno già comincia la distrazione per la campagna elettorale successiva. Negli ultimi cinque mesi di mandato non viene fatto quasi niente, comunque non viene certamente dato il via a niente. Come pensate che sia credibile un programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 dove 6 milioni e 355 mila euro vengono mandati all'ultimo anno di mandato? Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI: Non volevo intervenire ma quanto detto dal Consigliere Gorgeri mi impone veramente due parole. Consigliere Gorgeri, lei ha detto nel suo intervento "apprezziamo lo sforzo della Giunta di ricercare finanziamenti a fondo perduto". Sinceramente non so se ha ascoltato bene quanto detto dal Consigliere Fedi. Dopo avere ascoltato l'intervento del Consigliere Fedi sarebbe stato auspicabile modificare il suo intervento evidentemente già preparato. Non so se effettivamente abbia capito quanto il Consigliere Fedi ha spiegato, mi auguro che lo abbia capito l'Assessore. Avete buttato via dalla finestra 2 milioni di euro a fondo perduto e l'intervento sulla scuola di Stazione si poteva fare, come ha ben spiegato il Consigliere Fedi, senza poi accendere un mutuo. Il Comune di Agliana effettivamente a noi limitrofo ha fatto uno sforzo, come lei dice, Consigliere Gorgeri, che è stato premiato. Sinceramente trovo il suo intervento davvero coraggioso. Se lei e il suo gruppo apprezzate l'operato della Giunta e lei sottolinea effettivamente lo sforzo di questa Giunta c'è veramente da riflettere.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi l'Assessore Logli ha diritto di replica.

ASSESSORE LOGLI: Provare ad andare con ordine non è semplice ma provo a seguire perlomeno un ordine logico. Anzitutto, tangenziale; la priorità è diventata solamente quando è stato ottenuto un finanziamento. I finanziamenti sono stati richiesti e se non era una priorità un finanziamento rivolto a quella tipologia d'opera non sarebbe stato richiesto e mi domando come mai, visto che si danno tante lezioni di celerità, un'opera per cui c'era un accordo di programma dal 2006 su cui è diventato centrale per lo sviluppo del nostro territorio ed in base al quale un Comune limitrofo come Montemurlo ha beneficiato e ha avuto enormi sviluppi negli ultimi anni grazie ad un'opera che è riuscito a portare a termine in un tempo utile anche ad andare a beneficiare di quelli che erano degli spostamenti delle imprese, Montale non è riuscito a farlo fino a quando l'attuale Amministrazione non è riuscita prima ad andare a pagare quella che era una quota importante con risorse proprie e poi ad ottenere un contributo di terzi di 810 mila euro per la quota rimanente. Quindi, come dire, andare a liquidare un importo di 650 mila euro e poi ottenere un contributo di 810 mila non mi pare che la questione sia molto marginale ma che, anzi, al riguardo ci sia stato un impegno e anche dei risultati ben tangibili con un contributo, se si parla di ammontare e di competenza, che mai negli ultimi anni si era visto calamitare sul nostro territorio. Sulla cassa di espansione a maggior ragione, come sottolineato perché si tratta di risorse di terzi, quella che è la previsione che è stata inserita in termine di ripartizione annuale è meramente prudenziale. Come sapete benissimo niente impedisce che con un aggiornamento del cronoprogramma dell'opera nel momento in cui ci sia l'evidenza di un anticipo delle tempistiche previste di andare ad aggiornare, proprio perché a maggior ragione non si tratta di risorse proprie, quella che è la catalogazione e l'annualità. Per quanto riguarda la riqualificazione delle aree sportive penso che la tipologia di intervento classificata in questo modo contempra tutta una serie di interventi tra i quali anche quelli discussi in precedenti assemblee di Consiglio comunale. Mi sorprende soprattutto di un dato politico perché di dato politico si tratta. Si fanno allusioni per quanto riguarda una mala gestione della vicenda relativa all'asilo nido. Ecco, lì mi viene da dire "magari lì c'è stato un cambio di priorità rispetto ai contributi che si è riusciti ad intercettare" perché io sfido ad andare a parlare a qualunque montalese e chiedergli "era prioritaria a Stazione la materna, l'elementare o il nido?" La Giunta di Centro Destra ha deciso di partire dal nido perché? Perché è riuscita ad attirare un contributo di terzi. Questo è il dato ed è il dato anche che per quanto riguarda la volontà e la capacità... Io sono stato in silenzio ad ascoltare ripetutamente anche litigi all'interno dei gruppi consiliari di Opposizione e quindi prego di ascoltare, anche con un cattivo spirito, quello che avviene nei banchi della Maggioranza con lo stesso rispetto e lo stesso atteggiamento. Detto questo Montale si è messa in animo non solo di portare in fondo e quindi riattivare questioni non solo sopite ma che parevano letteralmente morte

all'interno di questi scranni nelle discussioni degli ultimi anni ma ha attivato percorsi assolutamente virtuosi come quello del PIU con Montemurlo. È inutile che la capogruppo Risaliti mi venga a fare la conta dei 6 milioni del 2018 anzitutto perché prevalenza di quei 6 milioni viene da contributi di terzi e poi, lasciatemelo dire, 6 milioni di euro sono sempre meno dei 38 che io una volta mi sono visto mettere al terzo anno di un piano dei lavori pubblici se tanto si deve parlare di cifre sparate a caso e senza fondamento. Detto questo voglio dire anche un altro elemento. Il dato politico che io noto e con forza all'interno della discussione che si è svolta fino ad ora, non per nulla l'ho accennato anche in precedenza, è che in nessun intervento da parte del gruppo di Minoranza presente stasera si è fatto minimamente accenno al debito fuori bilancio che è passato di Consiglio comunale lo scorso anno. Qui mi appello al senso di responsabilità di chi partecipa ad un Consiglio comunale come questo; o si fa finta di non vedere, di non sentire e di non volere parlare e quindi di sottacere una vicenda di questa importanza, oppure qua non si vuole ammettere che risorse certe che erano all'interno della disponibilità dell'ente attualmente diventano risorse previste non spendibili nell'immediato e presunte di fronte a quelle che sono state, appunto, anche vicende passate di quel tipo e che tuttora risultano ancora non compiute in termini di rientro delle risorse previste in seguito a vicende come espropri che andiamo a trattare in questo caso. Di conseguenza elementi di questa natura e di questa importanza con un importo di una rilevanza di quel tipo che va letteralmente a drenare quello che è anche l'avanzo di amministrazione dell'ente e che poteva essere liberamente utilizzato secondo le nuove norme del patto di stabilità su opere attivabili nell'esercizio in corso, non dialogare e neanche toccare una materia cruciale e determinante come questa già evidenzia quella che può essere la parzialità e la soggettività di una discussione come quella che stiamo affrontando. Anche perché tutte quelle discussioni fatte, i 600 mila euro, il milione i mutui, anzitutto la catalogazione che viene fatta all'interno del piano delle opere pubbliche ricalca quello che è anche il decreto mutui bei* che di mutui parla e che anche in quella che è la catalogazione all'interno della provenienza delle risorse nell'attuale piano delle opere pubbliche anche quella riveste una fattispecie prudenziale che non esclude l'eventuale finanziamento da parte di un eventuale contributo tramite l'attivazione del bando a cui abbiamo partecipato perché sembra che non abbiamo partecipato a quel bando. A quel bando abbiamo partecipato, ci siamo classificati nella posizione che è stata detta. Perché dico del debito fuori bilancio? Perché forse qui ci si dimentica che a termine dello scorso anno e nella seconda metà dello scorso anno quando magari quelle progettazioni di cui parliamo potevano essere attivate questa sentenza è arrivata e ha letteralmente cambiato e stravolto tutte quelle che erano le possibilità ed anche le prospettive immediate per quanto riguarda l'ente. Poi, aggiungo io sempre come dato di fatto, in tutta umiltà lo dico, viene detto a me che in una settimana si può intervenire e di fronte a questo si possono fare le progettazioni; detto da chi in cinque anni di mandato non ha portato avanti neanche uno stadio progettuale l'ascolto questa critica ma dire che la accetto mi pare un'esagerazione che non voglio neanche esprimere all'interno di questo Consiglio comunale. Oltretutto Montale non rinuncia assolutamente a niente, Montale ha partecipato a bandi, Montale ha ottenuto contributi ed anche per quanto riguarda quanto detto dalla capogruppo Risaliti per fortuna anche in questi casi scrivo quello che leggo ed evidentemente rispetto a quello che è scritto e quello che uno pronuncia mi insegnano che tra quello che viene detto, quello che viene ascoltato e quello che viene capito c'è sempre un filtro. Evidentemente anche in tal caso quando ho detto che per quanto riguarda la Fondazione Cassa di Risparmio coi bandi cantieri aperti, ho sottolineato, il primo Comune in ordine di tempo ad avere completato tutti gli interventi ammessi a finanziamento. Questo ho detto altrimenti avrei sottolineato che il nido, che ci siamo ritrovati in una condizione dove non era neanche certa la possibilità di effettuare i pagamenti, il cantiere adesso è ripartito. Mi domando se volete misconoscere anche il fatto che Montale è tra i primi Comuni a aver recepito contributi col bando cantieri aperti ed è anche l'unico, il primo ad oggi, ad avere completato tutti questi interventi. Quindi sinceramente da chi ha attivato cantieri senza avere la capacità e la certezza di riuscire a rispettare i crono programmi dei pagamenti previsti, e i dati e gli atti dimostrano che questo è avvenuto ripetutamente nell'arco del precedente mandato, tante lezioni non le accetto. A maggior ragione su questioni rimaste sopite e, ancor peggio, ferme se non arenate completamente dimenticate nel corso degli ultimi anni e che solamente grazie all'azione amministrativa degli ultimi due anni sono ripartite con vigore e trovano maggiore linfa con un documento che rappresenta interventi possibili, fattibili, realizzabili per i quali sono state richieste risorse di terzi e che non rappresentano certo più libri dei sogni in cui inserire opere a iosa come avvenuto in passato.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo giro di interventi. Chi desidera la parola? Capogruppo Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Mi auguro che lei non sia in malafede quando fa certe considerazioni, Assessore Logli, perché mi auguro che sia semplicemente un modo per confutare quello che ho detto e per fare un intervento che possa essere accettato e apprezzato dalla sala consiliare. Mi auguro non sia in malafede perché quando lei dice che nel corso del nostro mandato non siamo stati in grado di rispettare il crono programma dei pagamenti quasi facendo pensare, c'è il funzionario Fiaschi accanto a lei che era funzionario anche durante il nostro mandato e conosce bene la situazione e quali sono state le difficoltà legate ai mancati pagamenti legati al vincolo del patto di stabilità. Quindi far quasi subdolamente pensare che questi mancati pagamenti siano stati per

volontà dell'Amministrazione e non legati a un vincolo imposto, a un restringimento ed irrigidimento del patto di stabilità e che comunque nel nostro crono programma concordato anche con la ditta prima della fine del nostro mandato era già previsto come e quando dovevano essere completati i lavori, come e quando sarebbero stati pagati i lavori, anche a rischio di assumersi la Giunta in proprio lo sfioramento del patto di stabilità pur di portare in fondo l'asilo questa è la realtà dei fatti che lei vuole in qualche modo sempre confutare e far passare in maniera diversa a suo piacimento e a suo interesse e mi auguro che non sia in malafede perché altrimenti ci sarebbero anche delle responsabilità su quello che lei ha detto nel suo intervento. Imputare tutto quello che non riuscirete a fare semplicemente al fatto che c'è un debito fuori bilancio e che non c'è stato un intervento politico... Allora glielo faccio l'intervento politico. Perché il debito fuori bilancio, Assessore Logli, non è ascrivibile alla nostra parte politica perché noi non abbiamo mai amministrato se non nei cinque anni 2009 - 2014 per sfortuna di Montale, non abbiamo mai amministrato se non per un mandato perché non è ascrivibile alla nostra politica ma è ascrivibile ad una politica scorretta che il PD ha sempre tenuto per quanto riguarda gli espropri e comunque, comunque, era permesso ma probabilmente certi abusi sugli espropri forse non andavano fatti e forse ci si sarebbero anche risparmiate certe cause e non è certo dovuto al Centro Destra di Montale se alla fine c'è una sentenza che condanna Montale a pagare certe somme a favore del soggetto proprietario del terreno che gli è stato espropriato. Non è certo ascrivibile a noi. Ne prendiamo purtroppo atto, come ne abbiamo preso atto quando è stato portato in Consiglio comunale. È stato approvato il debito fuori bilancio per cui purtroppo questo è. Certo, sarà un debito che ci auguriamo in qualche modo venga recuperato in tempi brevi da chi sarà chiamato, gli assegnatari degli immobili degli alloggi saranno chiamati a rimborsare il Comune delle somme anticipate e ci auguriamo possa essere fatto in tempi brevi. Però, come dire, pararsi dietro il debito fuori bilancio per giustificare tutto quello che non farete mi sembra anche poco onesto intellettualmente. Lei ha esordito dicendo "se non era una priorità quella della tangenziale non avremmo cercato i finanziamenti", al che mi sembra che come conseguenza logica del discorso sia "il plesso scolastico di Stazione non era una priorità perché non abbiamo cercato i finanziamenti" e non li avete cercati i finanziamenti per il vostro immobilismo, per la vostra incapacità di lettura, per la vostra scarsa attenzione a quello che doveva essere fatto ancor prima del debito fuori bilancio. Perché il debito fuori bilancio è stato riconosciuto ancor prima in Consiglio comunale, se non mi sbaglio di novembre o di dicembre del 2015. Qui si tratta di fare un passaggio da uno studio di fattibilità da un definitivo a un esecutivo che doveva partire già nel 2014 e che comunque al momento in cui avete partecipato al bando lì vi sareste dovuti muovere immediatamente per fare questo passaggio e non c'era ancora il debito fuori bilancio in quel momento. Montemurlo ha avuto uno sviluppo legato alla tangenziale? Ma sta scherzando, Assessore? Glielo spiego io perché Montemurlo ha avuto lo sviluppo che ha avuto in quest'ultimo periodo. Sa perché ha avuto questo sviluppo? Sa perché Montemurlo oggi ha tutti gli immobili occupati? Non certo per il tratto della tangenziale ma perché dal macrolotto 2 di Prato, siccome le aziende a quanto pare avevano esaurito la pazienza possibile e immaginabile di poter convivere con le migliaia di aziende cinesi abusive che insistono in quei magazzini, allora la stragrande maggioranza delle aziende non cinesi del macrolotto 2 dove si sono trasferite? Si sono trasferite a Montemurlo perché c'era una quantità indicibile di immobili ormai liberi, sfitti, perché purtroppo anche lì il tessuto economico e il tessuto delle aziende era andato a esaurirsi perché c'erano dei prezzi di affitto assolutamente irrisori rispetto a quelli del macrolotto 2 e se vuole le dico quali sono i prezzi visto che convivo giornalmente con questa situazione. Questi sono stati i motivi per cui oggi i magazzini di Montemurlo hanno ritrovato nuova vita, perché si sono spostate le aziende più importanti, quelle sopravvissute alla moria purtroppo della crisi economica perché hanno trovato a Montemurlo prezzi di affitto molto ma molto più bassi di quelli che pagavano a Prato e perché non erano circondati da aziende abusive cinesi con tutte le problematiche che quello comportava. Ecco cosa ha dato la spinta a Montemurlo, non certo il tratto della tangenziale 2. Ci ha contestato anche il fatto di aver cercato i finanziamenti per l'asilo nido, ha detto "ma ha cercato quelli dell'asilo nido invece che quelli delle scuole elementari". Ma lo sa il suo gruppo nel mandato precedente per cosa aveva intercettato il finanziamento del plesso scolastico di Stazione? Lo sa da che cosa cominciava con l'allora Assessore Pessuti, da che cosa voleva cominciare a costruire il plesso scolastico di Stazione? Dall'auditorium. Questo dà la misura. Ci contesta il fatto che siamo partiti dalla scuola materna. Siamo partiti dall'asilo nido perché in quel periodo durante il nostro mandato i finanziamenti c'erano, ci sono stati solo per l'asilo nido. Tra l'altro siamo stati tra i pochi ad averlo intercettato e come lei giustamente, glielo riconosco, gliel'ho detto all'inizio che aveva intercettato il finanziamento per la costruzione della tangenziale, visto che quello era il bando a quello abbiamo partecipato in attesa che venisse emanato un nuovo bando per poter partecipare per la scuola materna ma per i servizi educativi 3 - 6 anni durante il nostro mandato non ci sono stati finanziamenti. Comunque ritenevamo che fosse una parte importante del plesso scolastico di Stazione e comunque facente parte del plesso scolastico di Stazione certamente molto - molto più importante dell'auditorium a cui aveva cercato di arrivare durante il precedente mandato l'Assessore facente parte del vostro gruppo politico.

PRESIDENTE: La pregherei di concludere, ha già oltrepassato il tempo consentito.

CONSIGLIERE RISALITI: Allora concludo. Mi posso fermare qui. Grazie.

PRESIDENTE: La ringrazio. Ci sono altri interventi? Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Non mi sembra che durante il suo intervento l'Assessore Logli abbia ascrivito al mandato precedente la causa che poi ha innescato il dover pagare la sentenza che al netto di quanto detto e al netto del piano delle opere pubbliche che stiamo discutendo non può non essere fatta considerazione di questa diminuzione di risorse spendibili che non è assolutamente la scusante piuttosto che la questione dietro la quale volersi nascondere ma per l'anno in corso assolutamente sì. Per questo ribadisco anche quanto detto dopo larga riflessione come ci invitava a fare la Consigliera Bruni, il gruppo ha largamente riflettuto e condiviso assieme a tutta la Giunta la programmazione assieme all'Assessore di questo crono programma che, come ha anche sottolineato l'Assessore all'inizio del suo primo intervento, vista anche l'evoluzione di quella che è la normativa che riguarda sia il bilancio nel quale possa essere ascrivita anche la scrittura di questo programma triennale, la facilità della gestione dello studio di questo crono programma nel quale come partenza le priorità a quelle che sono state le opere elencate diamo per essere la più ottimale.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? C'è la possibilità un altro intervento per ogni gruppo consiliare. Parlando di questioni relative al bilancio ci sono due Consiglieri nel secondo giro come previsto da regolamento. Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO: Soltanto un breve intervento per quanto riguarda anche le accuse che credo facciano parte della liturgia quando ci si trova in Consiglio comunale, ognuno difende le proprie posizioni. Accusati in questi due anni del nostro mandato di inerzia, l'Assessore Vice Sindaco credo si sia espresso bene, siamo riusciti a intercettare tra fondazione e CIPE 1 milione e 200 mila euro. Abbiamo realizzato i finanziamenti ottenuti con la fondazione di tutte le opere. Quando abbiamo fatto il giornalino di fine anno abbiamo messo in fila le cose fatte in questi due anni. L'Opposizione sicuramente non sarà soddisfatta ma è così, fa parte del gioco. Come Maggioranza ci riteniamo soddisfatti di questo operato perché se mi tornano alla mente e ripercorro quelli che sono stati i cinque anni della Destra a Montale, se faccio i conti, forse siamo già alle opere realizzate in questi due anni dall'Amministrazione da me guidata rispetto alle vostre. Credo ci sia poco da sorridere, credo che questa sia la realtà delle cose. Per quanto riguarda la progettazione delle scuole a Stazione il Consigliere Fedi ci parlava anche in questo caso di inerzia. Intanto c'è stato l'evento del 5 marzo con tutto quello che è successo anche per quanto riguarda il plesso scolastico e tutto, proprio in quel periodo si partecipò con il preliminare al bando regionale per il finanziamento delle scuole che scadeva dopo qualche mese rispetto a quell'evento, poi se non vado errato il plesso delle scuole elementari un progetto preliminare, uno studio di fattibilità meglio ancora, siamo sui 2 milioni e 300 mila euro previsti. Ci siamo interrogati sulla possibilità o no di arrivare a dare un incarico per il progetto esecutivo. È chiaro che poi sono subentrati problemi di copertura finanziaria perché, come minimo, occorre 250 mila euro per la copertura per arrivare al progetto esecutivo. Se non si vuol prendere atto delle difficoltà di copertura finanziaria sapendo che ad ottobre c'era una spada di Damocle quasi certa di una sentenza del Tribunale, tra l'altro ormai su una sentenza pattuita anche dal punto di vista economico perché c'erano state valutazioni anche per quanto riguarda l'Amministrazione. Sarebbe arrivata quella sentenza e sarebbe arrivato un debito fuori bilancio. Ci siamo posti il problema, abbiamo già detto da tempo che intendevamo rivisitare quel preliminare, lo faremo, daremo l'incarico approvato già da stasera in bilancio, cominceremo a dare l'incarico per la progettazione, il che non vieta che non ci siano possibilità per ottenere finanziamenti. Ho parlato di mutuo e ho detto che siccome per noi è importante fare quella opera, con estrema ratio siamo disposti ad aprire un mutuo. Questa è la conclusione. Certamente non staremo fermi ed andremo a cercare finanziamenti per la copertura, magari potremmo trovarli tutti, significa che sposteremo il mutuo in altre opere di cui Montale ha estremamente bisogno. È chiaro che la priorità è cambiata anche rispetto a quelle che erano già nel primo anno le opere. Si è presentata l'opportunità insieme a Montemurlo di partecipare ad un bando europeo con la Regione Toscana e tra l'altro ci abbiamo messo opere previste nel nostro mandato amministrativo, per cui cerchiamo di sfruttare tale occasione. Vi comunico che ieri o ieri l'altro è arrivato da Regione Toscana che il nostro progetto è stato ammesso alla seconda fase. Dal punto di vista di presentazione per quanto riguarda anche tutti gli aspetti inerenti al bando il progetto "M+M", Montemurlo più Montale, è passato alla seconda fase, e già da oggi dalla Regione Toscana sono arrivate le prime richieste di integrazione. È chiaro che poi abbiamo dovuto spostare delle opere perché, come ci insegna il funzionario con cui tutti i giorni ci confrontavamo su come potere arrivare al pareggio della riga finale, gioco forza bisognava spostare qualcosa. Abbiamo scelto di partecipare a questo bando europeo, siamo sulla strada, il primo passo lo abbiamo passato e da quello sono tutte le conseguenze le opere fermo restando il fatto che poi il piano delle opere non è un totem che non si può cambiare; lo si può fare in base ai finanziamenti ottenuti, in base alle cose che cambiano. Mi rendo conto, perché una volta come Opposizione ed una volta come Maggioranza a seconda di qual è il banco ci si

esprime in un modo diverso ma questa è la realtà delle cose. La realtà delle cose è difficile cambiarla.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Solo per dire al Sindaco che secondo lui è più conveniente prendere un mutuo da 1 milione e 600 mila che uno da 2 e 50; questo lo ha detto lei, non io. Ha detto "se mi danno 2 milioni ne rimangono 250 mila fuori"... "L'intervento costa 2 milioni e 3 - ha detto - il contributo eventualmente che arriva con il decreto mutui è di 2 milioni - dice - ho fatto dei conti, ho fatto, e costa..."

SINDACO: No, non ha capito, scusi. Io ho parlato della progettazione e della copertura della progettazione; mi stia almeno a sentire.

CONSIGLIERE FEDI: Se lei fa la progettazione del nuovo progetto, la progettazione, quello che costa meno, quello non sarà più ammesso al finanziamento del decreto mutui perché una condizione è che non cambino i caratteri essenziali del progetto. Quindi non può dire "io vado avanti col progetto nuovo se dopo mi arriva il finanziamento mutui lo applico al progetto nuovo che ho già fatto e ho già speso a farlo", solo per questo. Non so se lei si rende conto perché se cambia il progetto il nuovo progetto è fuori dal finanziamento del decreto mutui.

PRESIDENTE: L'Assessore Logli ha diritto alle conclusioni.

ASSESSORE LOGLI: Sinceramente non mi addentro neanche in polemiche stucchevoli che lasciano il tempo che trovano. Sinceramente di subdolo non faccio niente e non ho detto niente, quindi men che meno mi sembra di dovere essere tacciato di niente di quel tipo. Dico solamente molto semplicemente che da una parte si sarà programmato tutto il crono programma dei pagamenti, c'era lo sblocco dei pagamenti e la ditta non lavorava... Quindi, cioè, la questione dibattuta sul tavolo di fatto è questa, ovvero che nel momento in cui c'è stata la possibilità di poter procedere con dei pagamenti non c'è stato dall'altra parte il rispetto di quelle che erano le consegne previste in sede di consegna lavori e quindi di accordo tra le parti. La questione che oltretutto è evidente anche nel caso di quanto detto dal Sindaco in merito ai costi e alle coperture necessarie per poter procedere con gli stati di avanzamento accennati riguardo la progettazione stesso discorso vale per quanto riguarda il nido. Addirittura ero in Consiglio comunale all'epoca e non ho mai (parola inc.) il fatto che fosse stato recepito un finanziamento perché mi sembrerebbe un atteggiamento perlomeno stolto; ho detto solamente che in quel caso, come tra l'altro ha sottolineato e ammesso candidamente l'ex vice Sindaco dell'epoca, la scelta della priorità fu orientata da quella che era la capacità di recepire un finanziamento e un contributo di terzi perché altrimenti la priorità che si sarebbe data, aggiungo io, probabilmente non sarebbe stata quella. Quando dico che veniamo accusati del fatto che la tangenziale non sarebbe stata una nostra priorità se non è una priorità lavorare per riattivare un qualcosa che è fermo dal 2006 sinceramente non mi pare un qualcosa di catalogabile al dire "tra le tre c'era un contributo per quello, abbiamo iniziato quella" e di conseguenza non mi paiono minimamente affrontabili come situazioni. Io dico solamente che noi abbiamo colto e continueremo a provare a cogliere tutte le opportunità che derivano da bandi e dalla possibilità di andare a recepire risorse di terzi che ci possono permettere di andare oltre quelli che sono i limiti relativi agli equilibri di finanza pubblica che diventano sempre più stringenti e a quella che è l'effettiva capacità di investimento dell'ente con un'attenzione a quella che è la capacità di spesa dell'ente e anche a una non chiusura rispetto anche a quelle che sono revisioni che possono anche andare semmai a mitigare quello che è l'impegno dell'ente ma non certamente a ledere quella che è, come ho detto prima, la capacità invece di andare a recepire risorse da parte di terzi.

PRESIDENTE: Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto iniziando dal Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Parto dall'ultima affermazione dell'Assessore che hanno colto e vogliono cogliere tutte le opportunità di finanziamento; resta il fatto che intanto avete perso 2 milioni di finanziamento per quanto riguarda la scuola elementare di Stazione e continuerete a perderli soprattutto se porterete avanti la volontà di modificare il progetto e forse probabilmente non avete letto quelle che erano le caratteristiche e le condizioni previste dal bando perché laddove si va a modificare il progetto si perde il diritto di partecipare alla successiva graduatoria e al finanziamento. Per cui intanto avete perso 2 milioni di finanziamento. A suo tempo avete perso anche, pur agendo su quelle famose tabelle che tanto glorificò l'Assessore Logli, quella opportunità che agendo, secondo noi, in maniera non corretta su quelle tabelle vi siete giocati anche 550 mila euro di deroga al patto di stabilità all'epoca che avrebbero permesso di concludere, se tanto vi foste interessati e aveste davvero preso in considerazione le possibilità di trovare le soluzioni alle eventuali criticità, i lavori dell'asilo nido anziché riprenderli a distanza di due anni. Quindi già vi siete giocati 2 milioni e 550 mila euro di finanziamento. Se questo è il vostro modo di cogliere al volo le opportunità di finanziamento, beh, credo ci sia davvero da

preoccuparsi e tutto quello che è stato riportato su questo programma delle opere e soprattutto questi cambiamenti di priorità che non sono più priorità da un giorno all'altro a seconda magari della situazione e dell'interesse credo veramente che questo programma delle opere possa non essere assolutamente condiviso e che debba essere in qualche modo stigmatizzato per quello che all'interno riporta e che non troverà probabilmente nessuna attuazione. Certo è che avete perso 2 milioni e 550 mila euro considerando i 2 milioni della scuola elementare e i 550 mila che vi erano concessi in deroga al patto di stabilità per la conclusione dei lavori all'asilo nido. Il nostro voto è assolutamente contrario.

CONSIGLIERE GORGERI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 8. Favorevoli? Contrari? L'Opposizione. Astenuti? Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 4 contrari. Cinque minuti di pausa prima del prossimo punto. Riprenderà la seduta esattamente alle ore 22,47.

(Breve sospensione della seduta del Consiglio comunale).

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio. C'è da votare l'immediata eseguibilità dell'atto riguardante il punto precedente; lo facciamo ora prima di discutere il punto 9. Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto riguardante il punto 8. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Si approva all'unanimità. Passiamo ora al punto 9 "articoli 151 e 170 del DL 267 del 2000, approvazione schema di note di aggiornamento al DUP 2016-2018". Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Rispetto al punto in questione, al riguardo mi rimetto all'aula e non voglio andare a ledere prerogative di sorta, chiedo se c'è la possibilità eventualmente anche di unire la discussione del presente documento con il punto successivo. Su questo mi rimetto alla decisione dell'aula e quindi ad un eventuale accordo in questione alla luce anche di quanto emerso in sede di Commissione bilancio.

PRESIDENTE: Possiamo sentire i capigruppo facendo una breve conferenza capigruppo, se lo desiderate. Prego, capogruppo Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Per quanto riguarda il nostro gruppo non intendiamo riunire le due discussioni anche perché sul punto 10 ho da presentare alcune pregiudiziali per cui non posso certo riunire i due punti. Per cui noi siamo contrari alla riunificazione dei due punti.

PRESIDENTE: Quindi procediamo alla discussione separata dei due punti.

ASSESSORE LOGLI: In merito al documento unico di programmazione che è un nuovo documento che viene introdotto in base alla normativa che è iniziata con la 42/2009 e che si è evoluta successivamente con la 118 del 2011 ed infine ha trovato definitiva sistemazione nell'agosto scorso con il decreto legislativo 126 del 2014 l'idea di fondo già discussa anche in precedenza dovrebbe essere quella di andare a ricalcare su scala locale quella che è la pianificazione in sede nazionale con un documento di mera programmazione e pianificazione che anteceda le definitive previsioni a cui assistiamo in sede nazionale con la legge di stabilità e gli schemi di bilancio. In maniera identica quella sarebbe la previsione che va a ricadere sugli enti locali con una tempistica ed una cadenza prefissata che ricalchi questo ordine tra previsione legata a un triennio, quindi di più ampio raggio, e definizione puntuale degli obiettivi e quindi delle emissioni e dei programmi che attuano nello specifico gli indirizzi strategici ed operativi indicati dal presente documento. È evidente tuttavia come questa ipotetica tabella di marcia di cui abbiamo già avuto modo di discutere tanto in sede di Commissione prima di questo Consiglio ed anche in precedenti Commissioni e Consigli comunali che hanno approvato uno schema che tuttavia era un mero adempimento rispetto a scadenze che a quella data non erano ancora state spostate e che poi sono andate naturalmente a ricadere con le scadenze previste per l'approvazione del bilancio di previsione. Risulta dunque che questa cadenza fissata inizialmente e che dovrebbe essere quella di norma stabilita per il presente atto risulta superata dai fatti in quanto per l'anno in corso, ma credo di poter desumere anche per gli anni avvenire, appare impossibile stante l'incertezza normativa e di assegnazione delle spettanze anche se questo anno avvenuta con tempistiche più celeri rispetto ad esercizi precedenti, dicevo assumere in maniera ponderata, accreditata e vincolante delle scelte fondate senza una certezza, perché questo poi diventa, preliminare delle fonti di entrata e delle effettive possibilità di spesa. Di conseguenza il DUP oggi in discussione per quanto riguarda la sezione strategica ricalca quelle che sono le priorità desunte dal programma di mandato mentre anticipa nella sezione operativa in modo fedele i vari prospetti del bilancio previsionale che andiamo a mettere in discussione al punto seguente. La funzione propria del DUP, mi preme sottolineare, appare pertanto svuotata non certo per colpa delle

Amministrazioni locali in termini sostanziali e diviene pertanto un documento essenziale in termini formali ma puramente accessorio in funzione dell'utilità di pianificazione delle attività anche per gli esercizi successivi a causa dell'incertezza delle poste non solo di entrata e di spesa ma anche delle effettive capacità di incasso, di indebitamento e tanto per citare una fonte di rilevanza assolutamente estrema e cruciale anche di tourn over di personale tanto per fare esempi che hanno visto di recente anche stravolgimenti normativi che condizionano e che avrebbero condizionato indubbiamente anche previsioni precedenti. Rispetto al documento unico di programmazione ha espresso, tra l'altro, il proprio parere favorevole il dottor Alessio Caltagirone, Revisore dei conti, che ringrazio per la presenza e quindi chiedo che venga messo in approvazione al presente ordine del giorno dal Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Interventi su questo punto? Capogruppo Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Vorrei fare un ragionamento al di là del fatto delle incertezze delle poste di bilancio di entrata e di uscita sottolineate dall'Assessore anche nel suo intervento. Vorrei fare una riflessione sulle linee programmatiche di mandato riportate nel DUP che dovrebbero tradursi in obiettivi strategici operativi ed in azioni anche perché altro non è che il mandato elettorale proposto dal vostro gruppo alla base dell'operatività che comunque dovrebbe essere trasformata in atti concreti di programmazione nel corso del mandato. Si parte nella lettura delle linee programmatiche di mandato dalla presenza del Sindaco come linea programmatica di mandato, il Sindaco sempre presente sul territorio per confronti costruttivi con i cittadini. Credo che più che una linea programmatica sia quanto meno un dovere di ogni Sindaco farsi trovare sempre presente sul territorio per i confronti con i cittadini. Questo mi pare più che una linea di programmazione debba essere il riconoscimento del ruolo di chi si candida a Sindaco così come l'impegno del Sindaco a ricevere i cittadini anche fuori del palazzo comunale con particolare attenzione alle frazioni. Mi sembra che anche questo comunque faccia parte del ruolo, incontrarsi comunque con i cittadini fuori o dentro il palazzo comunale anche se a volte, almeno ci è stato riportato, è stato reso abbastanza difficile ottenere gli appuntamenti di incontro con il Sindaco quasi a disattendere anche la prima linea programmatica di mandato. Si trova poi un altro punto, quello della gestione condivisa dei servizi con le istituzioni limitrofe, assolutamente positivo, il PIU come è stato già detto anche nel punto precedente, mentre invece rimane abbandonato al suo destino quella che doveva essere l'intenzione sottolineata ad inizio mandato di arrivare ad una gestione condivisa dei servizi, per esempio con Agliana. Perché se non ricordo male tantissimi servizi, quasi tutti, in qualche modo dovevano trovare sfogo con una condivisione che avrebbe permesso maggiore efficienza e maggiore economicità con i servizi funzionali di Agliana e mi pare che a questo punto sia forse un'idea tramontata e abbandonata al suo destino non compiuto. Ci sono poi tanti altri punti che comunque ancora hanno da vedere anche semplicemente il primo albore, non solo la luce, proprio la nascita. Si passa poi a un altro aspetto sottolineato in campagna elettorale dal candidato Sindaco Betti, cioè l'attenzione prioritaria al decoro urbano e cura dei parchi, delle piazze, delle strade, interventi sul manto stradale nei punti più critici del Comune. A questo ha già dato risposta il piano delle opere triennali laddove si è visto che per quanto riguarda l'intervento complessivo sulle strade da 1 milione e 600 mila euro è stato ridotto notevolmente ad alcuni parziali interventi sempre che ce ne siano in qualche modo le risorse indicando 180 mila euro. Si trova la sicurezza idrologica e salvaguardia del territorio con particolare attenzione alla frazione di Stazione e Tobbiana. Anche qui mi sembra sia in qualche modo disatteso pensando semplicemente al rinvio dell'intervento sulla cassa di espansione di cui abbiamo parlato negli interventi precedenti. La salvaguardia del territorio montalese e delle sue bellezze paesaggistiche limitando la proliferazione di nuove costruzioni ed agevolando invece la ristrutturazione, il recupero e la costruzione di nuovi edifici dismessi. Su questo punto mi sembrerebbe opportuno riflettere per ricordarVi che l'unico intervento di una certa rilevanza in tal senso è quello che andrete a fare, speriamo di no, sull'area ex Sifim laddove, poi sarà oggetto anche di ulteriori nostri interventi, interpellanze ed eventualmente mozioni, perché questo unico intervento invece, secondo noi, andrà veramente ad incidere in maniera negativa sul territorio montalese e quindi tutt'altro risultato si raggiungerà opposto alla salvaguardia del territorio montalese. Per quanto riguarda la realizzazione delle piste ciclabili per fortuna probabilmente ci avete fatto una riflessione diversa rispetto a quando l'avete presentata, tant'è che tutto viene spostato a fine mandato. Una particolare attenzione sulle linee di programmazione che il DUP presenta, che questo documento ci sottopone, la farei sullo sviluppo di una politica ambientale basata sulla raccolta differenziata spinta da sviluppare ulteriormente incentivando le buone pratiche del riciclo e del riuso con l'obiettivo di una minore produzione di rifiuti, ecc., ecc... Non so se nel corso di questi due anni questo paragrafo del vostro programma mai ve lo siete ricordato perché mi pare che in tutto questo periodo per tutto quello che è accaduto, per tutti quelli che sono stati i vostri interventi tesi esclusivamente a bocciare tutte le mozioni e tutte le interpellanze fatte in ambito di salvaguardia dell'ambiente legate a quelle che sono state le vicende di cui è stato attore principale il CIS, la dice lunga su quanto probabilmente questo importante paragrafo di programmazione sia stato assolutamente disatteso, probabilmente era stato inserito prima che l'ambiente venisse delegato allo stesso Sindaco, forse probabilmente era stato iscritto da qualcuno, lo ha inserito qualcuno che magari a questo

tema poneva attenzione e sicuramente lo poneva al centro del programma, mentre invece il fatto che all'ambiente non sia stato delegato nessun Assessore precipuamente e sia stato oggetto di delega al Sindaco in maniera residuale ha dimostrato, e nel corso di questi anni il Sindaco ce lo ha dimostrato con la tanta scarsa attenzione che all'ambiente ha dimostrato e che continua a dimostrare, non ultimo quando non riesce neppure a dare risposte ad interpellanze semplicemente che chiedevano in alcuni casi se aveva partecipato ad un'assemblea oppure no e come eventualmente aveva votato. Se questo è uno dei punti del documento di programmazione credo che dobbiamo in qualche modo ripensare a quelle che sono le priorità di mandato di questa Amministrazione. Andando avanti ci sono altri punti che poi... Tra l'altro mi piace perché il Sindaco nel suo intervento dice "va bene, in due anni abbiamo fatto... Quasi tutto è stato fatto dall'Amministrazione precedente, nel mandato precedente". Ogni tanto rileggetevi questo documento e andate magari a spuntare quello che avete fatto e quello che non avete fatto e vedrete che le spunte di quello che avete fatto si contano probabilmente su una sola mano e neanche su tutte le dita. Perché veramente c'è molto poco di quanto è stato scritto qui e di quello che avete effettivamente messo in campo. Un altro punto, per esempio, "impegno alla progettazione e creazione anche in collaborazione con associazioni e privati di uno spazio fisso per iniziative delle varie associazioni presenti sul territorio". Anche questo sarà oggetto di una prossima interpellanza ma non so se ricordate che avete ancora da finire la casa delle associazioni. In due anni non siete ancora riusciti a terminare la casa delle associazioni che, tra l'altro, è già pagata credo perlomeno da tre anni. Ad oggi ancora non se ne sa la sorte. Tra l'altro qui ci sarà anche da vedere se per terminare la casa delle associazioni c'è bisogno dell'intervento della Corte dei Conti perché non vedo come mai un'opera pagata probabilmente ormai da tre anni ancora non ha trovato il suo compimento, ma questo sarà oggetto di una prossima interpellanza. "Coinvolgimento della terza età in attività di collaborazione volontaria in piccoli lavori a servizio della comunità, giardinaggio", eccetera. Anche questo punto ci ha fatto sorgere una riflessione in quanto avete portato all'attenzione del Consiglio comunale con una fretta quasi che fosse oggetto di scadenza il giorno successivo un regolamento sul volontariato di cui a questo punto non so, forse si è perso traccia, per fortuna ritirato in quanto al suo interno portava delle parti addirittura illegittime. Il rapporto "villa Smilea fulcro delle attività culturali e promozionali del nostro territorio così da renderla luogo di aggregazione e di studio", su tutta questa parte di questa destinazione di villa Smilea al raggiungimento di questi fini... Al momento sembra che ormai villa Smilea sia adibita esclusivamente alla scuola di musica e a nient'altro. Fa anche tristezza passare davanti a villa Smilea e vedere lo striscione che praticamente dice che c'è una mostra della famiglia Tronci che va dal marzo 2016 al settembre 2016. Fosse stata la famiglia che ha fondato Montale probabilmente si poteva trovare una giustificazione ad un periodo così lungo, probabilmente non ci sono altre iniziative e non ci sono altre idee su altre cose da fare, su altre mostre da fare a villa Smilea che si tiene occupata con un'unica mostra per 6 mesi. Anche su questo forse vi conviene rileggere le vostre linee programmatiche per ricordarvele. Sulle scuole tanto è stato detto negli interventi precedenti; tanto è stato detto in merito alla scuola elementare e quindi non starei a ripetere ciò che è già stato fatto rilevare negli interventi precedenti. Sullo sport tutte quelle che erano priorità sottolineate, ecc., sono spostate al 2018. Mi preme un altro piccolo punto; il controllo della gestione delle imprese partecipate. Anche su questo Vi invito a fare davvero un controllo sulla gestione delle imprese partecipate se non altro in merito al punto sollevato nel precedente Consiglio comunale relativo alle azioni BPV detenute da CONSIAG che allo stato attuale se effettivamente si andrà sull'inoptato le azioni avranno un valore di 0,10 centesimi con tutte le conseguenze del caso. Mi pare che questo documento unico di programmazione portato all'approvazione di questo Consiglio comunale contenga, sì, al suo interno una lunga lista di linee programmatiche che di fatto però sono disattese. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi su questo punto? Capogruppo Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Grazie, Presidente. Visto che si è andati per punti penso di potere e dovere anch'io fare alcune precisazioni su quanto detto. Anzitutto parto da quanto detto dall'Assessore rispetto quella che sia poi l'operatività sostanziale di questo documento piuttosto che formale nell'adempimento della sua approvazione e laddove si va ad impostare la sessione strategica quelle che siano state le linee di mandato che ci hanno visti eleggere nel marzo 2014 come amministratori di questo Comune. Andando per punti sugli incontri con i cittadini fa specie sentire dire che un Sindaco sempre presente non sia condivisibile come realtà e cioè che il Sindaco di Montale da quando sia stato eletto, così come tutta l'amministrazione e come tutti i Consiglieri dovrebbero fare, sia di Minoranza che di Maggioranza, essere a servizio della cittadinanza così come credo che sia da entrambe le parti di questo Consiglio. Quello che riguarda la gestione del territorio si è fatto riferimento a strade, a parchi e alla manutenzione. Sabato prossimo andremo ad inaugurare il parco dell'Aringhese che grazie ad una convenzione accesa con gli amici della caccia, con un'associazione del nostro territorio, ha rivisto nuova luce così come da molto tempo il parco stesso non poteva per il degrado che conosciamo aleggiava al suo interno, degrado ben visibile anche al suo esterno. Per quanto riguarda il territorio si parla sia di Stazione che di Tobbiana; riguardo a Tobbiana appena insediati il risanamento di una frana per cui subito fu trovata copertura in

bilancio non appena ci fu l'insediamento della nostra Amministrazione e per quello che riguarda la questione di Stazione non solo una migliore manutenzione del territorio ma anche una partecipazione ed un coinvolgimento della popolazione tramite progetti partecipativi e percorsi messi in atto. Bene, la collaborazione con le Amministrazioni limitrofe; è stato dato atto della grande opportunità che possa essere la partecipazione al PIU insieme a Montemurlo e poi il coinvolgimento della popolazione. È stato fatto riferimento al regolamento con quella furia che è stata detta, con quella furia per cui che se non si fosse approvato non si avrebbe avuta altra possibilità di condivisione o collaborazione. Se ricordo bene durante la discussione che ci fu in Consiglio comunale il proponente decise di ritirarlo, la discussione è continuata all'interno della Commissione, poi è continuata fra i Consiglieri per via telematica via mail ed il regolamento al momento non è bloccato, non è dimenticato, ma è oggetto di studio per tutte quelle fattispecie che si erano sia considerate illegittime per quanto riguarda una questione assicurativa ma anche lecite a livello legislativo dopo il riconosciuto parere della Corte dei Conti della Lombardia. Per quello che riguarda villa Smilea mi preme fortemente sottolineare la biblioteca, perché poi ci sono scritte cose non citate da chi mi ha preceduto nell'intervento, l'intervento del patrimonio librario, maggiorazione dell'apertura della stessa biblioteca, una biblioteca che, ad esempio, nel momento in cui si hanno le biblioteche limitrofe del nostro territorio, quindi sia provinciali che di Montemurlo, pullula di ragazzi che vi si recano a studiare perché è un piacere non solo per il luogo ma anche per gli occhi perché fa sempre piacere insistere e sentirsi parte di una villa così bella come la Smilea. Per quanto riguarda la mostra della famiglia Tronci mi dispiace venire a sottolineare l'importanza non solo locale perché la famiglia Tronci è una famiglia pistoiese, ma anche internazionale della famiglia Tronci nell'ambito della musica delle percussioni e nell'ambito di costruzione di quello nel quale va ad insistere col proprio lavoro. Penso sia una questione di prestigio che la nostra villa Smilea vada ad ospitare nel nostro territorio una mostra invidiabile da più punti di vista e anche da altre località. Vorrei chiudere con lo sport perché prima che iniziasse questo Consiglio comunale sui vostri banchi era posto questo volantino "turismo sportivo" con una serie di coinvolgimenti non solo delle realtà che già esistono, quindi delle società sportive che già esistono sul nostro territorio ma anche di gruppi esterni a noi limitrofi di sport che mai si erano visti ed avevano coinvolto il territorio montalese. Piuttosto che andare a battere sulla questione di un'opera che è dettata all'interno del cronoprogramma delle opere pubbliche è sostanziale andare anche ad accettare o, essendo cosa oggettiva, andare a sottolineare quanto fatto attraverso questo tipo di coinvolgimento di attività proposte sul nostro territorio.

PRESIDENTE: Consigliere Polvani.

CONSIGLIERE POLVANI: Grazie, Presidente. Credo che questo documento sia un documento importante per un'Amministrazione che, come dice qua, rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. Visto che ci sono le linee programmatiche di mandato è chiaro che bisogna soffermarsi molto su questo. Tralascio quanto detto dalla nostra capogruppo perché ripetere non va bene ma qualcosa la voglio chiarire. Per quanto riguarda l'ambiente ed il territorio in campagna elettorale sul programma elettorale in Consiglio comunale il Sindaco e l'Amministrazione si sono sempre vantati del fatto che la cura del territorio sarà prioritaria, "che faremo e abbiamo fatto". Credo che questo era solo nelle intenzioni dell'amministrazione, basta circolare per il paese e vedere quello che c'è. Le piazze sono con l'erba alta, i giardini sono stati tre o quattro mesi senza che nessuno abbia fatto nulla, i bambini vanno a giocare nei giardini e le mamme non ce li portano per l'erba alta o anche qualcos'altro. La capogruppo Scirè mi viene a dire "sabato si inaugurerà il parco dell'Aringhese"; sì, è vero, stanno facendo anche un bel lavoro ma devo ricordare che gli amici della caccia e dell'ambiente li abbiamo contattati noi come associazione perché ci rendevamo conto che un parco come l'Aringhese non è gestibile facilmente con le risorse dell'ente, era impossibile potere intervenire efficacemente. Avevamo contattato a suo tempo diverse associazioni. Poi è chiaro che con le elezioni un'amministrazione esce ed entra l'altra ed è chiaro che dopo si sono fatti avanti con un'altra Amministrazione ed è giusto sia così che ha fatto bene a dare l'incarico perché i lavori stanno andando avanti. Essendo stato Assessore mi è sempre stata a cuore la cultura. Per quanto riguarda la mostra sulla famiglia Tronci non è che siamo contro a Tronci, ci mancherebbe, è un personaggio che fa la storia a Pistoia, che ha fatto la storia degli strumenti musicali e tutto ma ci sembrava troppo ingessare villa Smilea con questa mostra per 6 mesi, il che vuol dire che non c'è altro. Un po' di fantasia da parte di chi di dovere, dell'Assessore... Tenere ingessato per 6 mesi villa Smilea quando ci sono richieste di artisti montalesi si potere esporre qualcosa, di potere utilizzare questi spazi ma non per 6 mesi, a loro bastano quindici giorni e questo significa non saper programmare. Lasciate fare se mi riscaldo perché Smilea partiva quando siamo entrati come Amministrazione e credo che non ci voglia tanto per fare le cose, ci voglia un po' di fantasia, voglia di andare a cercare i contributi dove ci sono e programmare ma non per tre o quattro giorni, o una settimana. Bisogna programmare. Semplicemente qui è scritto "villa Smilea fulcro dell'attività culturale di programmazione nel nostro territorio". Avevamo programmato qualcosa, mi rivolgo all'Assessore alle attività produttive, Smilea sposi che era una manifestazione invidiata da tutta la Provincia dove partecipavano espositori e decine e migliaia di visitatori. "Gustosa", uguale, poi ci hanno copiato tutti, guardate "Toscana in

bocca" ed altre cose. Queste due erano manifestazioni dove si dava visibilità ai produttori locali e sono sparite. Per quanto riguarda l'utilizzo di villa Smilea c'è lo slogan di centro sinistra che tutte le volte ritroviamo, anche nella passata Amministrazione, "la Smilea ai montalesi" e vorrei capire cosa vuol dire. Se con quello fatto finora è stata data ai montemurlesi non lo so; è sempre stata vissuta dai montalesi. Quando si trattano questi problemi nell'amministrazione passata Razzoli fu fatto un percorso partecipativo e credo le linee generali le abbiamo prese di lì. Abbiamo cercato di portarle avanti. Credo questo sia anche un buon punto di partenza per poter rendere la Smilea ai montalesi ma con dei progetti veri. Qui si dice anche, e sta mancando in questa Amministrazione, della promozione dell'attività culturale di questo paese fortemente connotata dalle opere di artisti, storici e letterati. Montale, vede, è un paese dove, basta andare a ricercare, ci sono stati illustri concittadini nati a Montale e vissuti a Montale. Su Gherardo Nerucci fu fatto un bellissimo convegno nel periodo del suo centenario. Abbiamo fatto un bellissimo convegno durato diversi mesi per quanto riguarda Atto Vannucci. A Montale abbiamo anche altri personaggi che in questo periodo ci sono delle scadenze, delle ricorrenze di centenari dalla nascita. Abbiamo l'abate Lorenzo Nesi che è uno dei più grossi letterati, anche se poi ha dovuto lasciare per motivi suoi di culto, che a livello nazionale ed internazionale è apprezzato per le sue pubblicazioni. Pietro Fanfani, nato dal fattore che aveva in gestione villa Colle Alberto, non sto a dirVi questo personaggio chi era con le sue pubblicazioni, poi ci sono altri personaggi che avrebbero bisogno di essere conosciuti dai giovani e dalla popolazione di Montale perché a Montale queste cose le sanno in pochi. Non voglio entrare nel discorso della scuola di musica perché se poi si vuole dare sostegno e si fa come successo con la scuola di musica nei primi mesi del vostro insediamento c'è da aver paura. Ultima cosa per quanto riguarda questo DUP. Il Vice Sindaco ed il Sindaco dicono che è stato fatto tanto per Montale, che stanno facendo e tutto ma se andiamo a vedere nel DUP le opere capoluogo e frazioni e leggiamo le opere che ci sono scritte qui, quelle che sono nella mente e nel libro dei sogni del Centro Sinistra, qui si parla di capoluogo, Stazione, Fognano, Tobbiana e Striglianella. Di queste opere una è stata fatta, quella che non costava nulla, quella che veniva da sé diciamo. Andiamo a vedere un momento, se mi danno un po' di tempo, frazione per frazione. Capoluogo, riqualificazione area verde sistema area antistante Badia. Basta andare fuori e vedere cosa c'è. Viabilità e riqualificazione viabilità e piazze... mah! Parcheggio antistante villa Smilea; lo sapete voi. Passerella ciclopedonale Montale - Montemurlo... boh! Realizzazione spazio comune per iniziative zona sportiva... Area sgambatura cani, favorire creazione di area verde pubblica nel centro del paese, speriamo. Stazione, impegni e messa in sicurezza del territorio dal rischio idraulico. Ma se non siete neanche capaci di fare pressione eventualmente sugli attuatori del piano ed ancora non si è iniziato, come diceva Fedi, a dare una picconata per la cassa di espansione. Almeno quella che riguarda i privati vediamo se riusciamo a farla, poi il pubblico interverrà in un secondo tempo. Per quanto riguarda la Stazione la realizzazione parcheggio questo è nel mondo dei sogni ancora, si vedrà. Pista ciclabile Montale Stazione anche questa è cosa... L'unica cosa di cui vi diamo atto è che avete fatto a Stazione... impegno far sì che il locale ex (parola inc.) torni a essere mediante la convenzione patrimonio di Stazione. Fognano, riqualificazione piazza San Francesco, parcheggio della chiesa, sistemazione e manutenzione via Mazzini, realizzazione ciclo pedonale Montale e via Gramsci, attivazione presso il gestore del servizio della rete fognaria, addio... Tobbiana, realizzazione di parcheggi. Se leggo quello che è scritto qui vorrei sapere cosa è stato fatto per le frazioni e per il capoluogo. Allora, o qualcuno prima ha parlato tanto per dire, c'è la Maggioranza e c'è l'Opposizione, la maggioranza è giusto che faccia presenti alcune cose e l'Opposizione... ognuno deve fare il proprio ruolo. Credo che davvero qui ci sia da preoccuparsi perché in 20 punti qualcosa non è stato fatto; anzi, non è stato fatto nulla. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Menicacci, prego.

ASSESSORE MENICACCI: Sarò molto telegrafica ed intervengo solo soprattutto per dovere di chiarezza. Il Consigliere Polvani ha sottolineato l'assenza in questa annualità di due manifestazioni che erano partite con la precedente Amministrazione, con la precedente Giunta, alle quali io in particolar modo avevo anche partecipato in qualità all'epoca di Consigliere provinciale. Vi ricordo in particolare, concordo con la valutazione che ha appena fatto il Consigliere Polvani, due manifestazioni molto ben riuscite che potevano essere identificate anche come un vanto per questo territorio, tant'è che sono state anche prese ad esempio, non voglio dire "copiate", mi sembrerebbe effettivamente ridondante, anche dal capoluogo pistoiense e da associazioni che le hanno portate avanti in location più grandi, in territori più grandi con maggiori disponibilità e con risultati anche molto ambiziosi ed incisivi. Questo per dire cosa? Che queste due iniziative sono state iniziative private, proposte da istanze e da realtà private con espositori privati e paganti. In quella occasione l'amministrazione ha partecipato, ha patrocinato, ma non era portatrice di queste iniziative. Se i privati non si sono ripresentati con la volontà in questo anno in particolar modo di riproporre questa iniziativa anche facilitati dall'aiuto dalla compartecipazione della nostra Amministrazione è chiaro che non è possibile far sì che queste iniziative possano essere replicate. Ci sono state altre iniziative ed altre esperienze importanti, a mio avviso, sul nostro territorio che hanno avuto un grande apprezzamento e che mi auguro nei prossimi anni possano trovare conferma ed anche maggiore validità. In questo caso credo che si possa sperare che ci sia ancora la possibilità di ospitare questo tipo di esperienze ma è

chiaro che, lasciando passare il filo conduttore che dà anche una continuità a un'iniziativa, gli espositori trovano ospitalità in altre iniziative che ci sono state su territori vicini ai nostri ma anche su esperienze fiorentine come mi è stato detto. Questo ovviamente è stato il rammarico perché mi rendo conto, avendo partecipato in prima persona, le ritenevo delle iniziative su cui investire. Io non sono stata, lo dico qui con grande franchezza, contattata come Assessore delegato; non so se il mio collega Assessore Galardini ha avuto questo tipo di contatto o di richiesta, io in particolare no. Da altre realtà l'ho avuto, ci sono state iniziative, come ho già detto, che in prima persona ho portato avanti di cui ovviamente mi rendo anche, tra virgolette, politicamente responsabile ma per queste due iniziative no ma non per mancanza di volontà mia o di questa amministrazione perché comunque l'istanza che doveva partire che aveva la quota più importante era quella privata. Poi ovviamente l'Amministrazione poteva fare la propria parte come la fa in tante altre iniziative ma ovviamente non era il fulcro intorno a cui girava e intorno a cui hanno girato anche le precedenti iniziative anche se ci sono state sicuramente delle facilitazioni, chiamiamole così. Ora non ricordo nello specifico cosa prevedeva la convenzione che c'era su questa. Sull'utilizzo di villa Smilea ricordo ma non ricordo la cifra. Quello poteva essere replicato ma il lavoro più importante era quello che il gestore di questa iniziativa doveva fare nel reperire soprattutto i tanti espositori che nelle annualità che ci sono state hanno animato delle belle esperienze per il nostro territorio.

PRESIDENTE: Sindaco.

SINDACO: Soltanto brevemente perché rischierei anche di ripetere le cose che ho già detto quando abbiamo parlato del piano delle opere. È chiaro, questo è il mandato per quanto riguarda i cinque anni dell'amministrazione che ha davanti, se avessimo fatto tutte quelle cose elencate dal Consigliere Polvani saremmo stati... Giustamente è il ruolo dell'Opposizione che serve da stimolo alla Maggioranza, ci mancherebbe altro, non sono assolutamente contrario quando sento parlare e si va nel merito delle cose anche perché alcune cose dette sono lì non è che possa dire che sono state fatte se non lo sono state. Ci mancherebbe altro, nessun di noi vuole vantare o ammantare cose non realizzate. Ci preme evidenziare quello che è stato l'anno e metterlo insieme alle difficoltà che ci sono state in questo anno e mezzo. Credo che sia sotto gli occhi di tutti quello che è successo in questo anno e mezzo a cominciare dal 5 marzo. Lo rammento perché per noi è stata una pagina non semplice da gestire e poi anche per tutto quello che ne è conseguito. Non ha nemmeno un costo questo dal punto di vista di bilancio ma sentirmi accusato del fatto che non sono disponibile a ricevere o che qualcuno abbia detto che non ricevo sicuramente... Quando sono in Comune e sono libero la mia porta è aperta, per cui questo sicuramente o non è passato dalla segreteria o forse ha sbagliato stanza, sicuramente non quella del Sindaco. Mi vanto anche di andare nelle frazioni; è chiaro che se c'è un impegno istituzionale che non posso rimandare provvederò a informare. Vedo che la cosa è apprezzata. Mi giungono anche critiche, non è che vengano lì a parlare con il Sindaco... Mi dicono anche le cose che non vanno come giusto che sia ma credo che quello sia un rapporto alla luce del sole fra il primo cittadino, il Sindaco, ed i suoi concittadini. Di una cosa non sono pienamente soddisfatto, come ho già avuto modo di dire anche ai miei Assessori, quello che concerne un'attenzione maggiore al decoro urbano. Voglio fare di più, lo dico con molta franchezza e schiettezza rendendomi anche conto, e non per mettere le mani avanti, delle difficoltà. Sono intenzionato, sì, a porci attenzione. Sinceramente devo dire che tutte quelle criticità che il Consigliere Polvani, che tra l'altro mi risulta puntualmente fotografa tutte le cose che non vanno per dare peso alla sua azione di Consigliere comunale, ed è giusto, almeno ci arrivano e aiuta l'Amministrazione comunale, ci fa vedere puntualmente il ciuffo d'erba da tagliare così sappiamo dove dire alla cooperativa che ha vinto la gara di passare. Ci impegneremo di più, sicuramente quello è uno dei punti dibattuti in campagna elettorale, ricordo era all'O.d.G. delle discussioni tra i tre candidati alle elezioni. Accetto la sfida su questo punto. Come ho già detto altre volte uno si misura nei cinque anni di mandato amministrativo. Certo, ci sono dei percorsi intermedi come il metà mandato quando arriveremo alla fine del 2016 ed inizio del 2017, è il giro di boa di un mandato amministrativo. Lì potremo cominciare a fare delle valutazioni. È chiaro che la valutazione finale è per me, come è stata per le Amministrazioni precedenti, perché se riguardo i programmi presentati agli elettori, tra l'altro uno pensa che abbia anche l'ambizione come Maggioranza di presentare programmi di largo respiro e non penso che uno ne presenti specialmente su opere importanti per cui la realizzazione debba essere compiuta, penso alla Montale che in diversi programmi elettorali rappresento, a cominciare dal polmone verde che c'è da tanto tempo. Ho quasi sessanta anni e quindi sono tanti anni che sento parlare del polmone verde di Montale, come da tanti anni sento parlare delle scuole a Stazione e della tangenziale verso il casello autostradale. Se dovessi elencare le tante cose di cui da tanti anni tutti noi sentiamo parlare ci si farebbe notte inoltrata. Questa è la difficoltà anche di amministrare. Ecco perché ho già detto prima che ognuna delle parti, come si dice, fa la parte nel gioco delle parti. A noi spetta con responsabilità, ce la assumiamo tutta perché abbiamo presentato un mandato elettorale ed è chiaro che il nostro impegno è far sì di realizzare quante più cose abbiamo messo in questo mandato elettorale consapevoli del fatto anche che nell'amministrare le cose cambiano durante il mandato amministrativo. Dobbiamo essere consci delle cose che cambiano e comportarsi di conseguenza. Qualcosa in questi due anni di mandato quando arriviamo a fine maggio - metà giugno che c'è stato

l'insediamento questo è l'inizio del secondo anno in sostanza del nostro mandato. Se mi metto qui e ripeto anche dal punto di vista finanziario le cose fatte e realizzate qualcosa di buono abbiamo fatto. Ho sempre detto che abbiamo la fortuna di vivere in democrazia, abbiamo la fortuna che poi alla fine del mandato ognuno renderà conto di quello che ha fatto e che non ha fatto. Renderà conto la Maggioranza delle opere che ha promesso e non ha realizzato, renderà conto l'Opposizione di come ha svolto il proprio mandato ed i cittadini quali saranno i candidati al prossimo mandato lo decideranno sulla bontà di quello che hanno fatto o non hanno fatto. Credo questa sia una concezione rispettando il ruolo dell'Opposizione, che è giusto compia fino in fondo il suo dovere di opposizione e di stimolo alla Maggioranza. Non è per sviare dalle critiche; un mandato dura cinque anni alla fine dei quali i cittadini di Montale decideranno se l'Amministrazione guidata da Betti Ferdinando e dagli Assessori con me è stata un'Amministrazione che ha dato delle risposte, se Montale democratica è un gruppo che può ottenere la fiducia dei cittadini di Montale. I cittadini di Montale decideranno in piena libertà. Questo credo che sia alla base di ogni discussione politica. È chiaro che noi saremo impegnati punto per punto a cercare di poter realizzare quante più cose possibile.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuno. Non essendovi nessuna replica passiamo quindi agli interventi del secondo giro. Capogruppo Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Partirei dall'intervento dell'Assessore Menicacci che ringrazio per le precisazioni che ha dato e mi pare aver capito che anche lei si rammarica del fatto che certe manifestazioni che avevano avuto inizio nel mandato precedente, a cui lei aveva anche partecipato nella sua qualità di Consigliera provinciale che aveva, con l'onestà intellettuale che la contraddistingue, apprezzato e quindi ne aveva anche condiviso il successo. Questo rammarico per non avere potuto continuare queste manifestazioni che comunque davano lustro a villa Smilea, la facevano conoscere, portavano tante persone e quindi è stata anche probabilmente presa ad esempio per quella che è la manifestazione conclusasi ieri sera, al secondo anno mi pare, che tanto successo ha a Pistoia. Mi viene da pensare e da fare una riflessione. Quando si condivide, se ne apprezza il successo, comunque si le finalità condividendo il percorso fatto, non si lascia decadere una convenzione. Non può lei venire a dire in Consiglio comunale "a me personalmente non si sono rivolti, a me non è stato domandato, al mio Assessorato non è giunta questa notizia" perché dà l'impressione che all'interno della Giunta viaggiate su binari separati a compartimenti stagni. Lei deve sapere se magari i privati si sono rivolti a qualche altro Assessore perché la Giunta deve funzionare in tal modo. Non si può pensare che un Assessore non sappia quello che fa l'altro Assessore; altrimenti, dico, che Giunta è? Si tratta di persone che vivono la vita politica del proprio mandato in maniera separata e a questo non credo, non può essere così perché sarebbe davvero preoccupante. Se davvero si fossero volute continuare queste manifestazioni le convenzioni non si lasciano decadere, si rinnovano, si ricontrattano, se ne riparla, si vede se ci sono dei punti da correggere ed altri da implementare ma in qualche modo si rinnovano. Anche perché non mi risulta ciò che a lei risulta, cioè che il privato che gestiva la società, i soggetti privati con cui il Comune... Non è vero, tra l'altro, Le preciso, che i soggetti privati si erano rivolti all'Assessore Polvani o all'Assessore Risaliti all'epoca per dar vita a queste manifestazioni, è tutt'altro, è all'inverso. È l'Amministrazione comunale in persona dell'ex Assessore Risaliti e dell'ex Assessore Polvani che avevano contattato i soggetti privati e avevano condiviso il progetto, avevano sentito e trovato la soluzione insieme ai privati per poterlo condividere e per poterlo portare avanti. Perché non sempre sono i privati che si rivolgono al Comune; più facile in questo periodo che debba essere il Comune che va a cercare i soggetti privati per dar sfogo ad un eventuale progetto che il Comune vuole mettere in campo. Quindi anche in questo caso se si fosse voluto dare prosecuzione a "gustosa" piuttosto che agli sposi, ricordo anche il gusto al castello che aveva visto un successo nei primi anni in cui fu realizzato diventando un appuntamento importante per villa Smilea. Anche in quel caso non erano i privati che si erano fatti avanti ma era l'Amministrazione che aveva contattato i privati, i soggetti del territorio con cui aveva avuto incontri e studiato come fare ad organizzare queste manifestazioni ed insieme, Amministrazione e privati, avevano dato vita alla manifestazione portandola avanti. Mi spiace aver sentito stasera che nonostante un apprezzamento e la volontà di un Assessore si sia perso il treno e effettivamente, come Lei stesso ha detto, quando questi soggetti poi trovano la strada aperta da altre parti difficilmente tornano indietro ma continuano il percorso con chi eventualmente gli ha dato la possibilità di farlo. Per quanto riguarda l'intervento ultimo del Sindaco stasera abbiamo fatto un po' il giochino delle parti, c'è l'Opposizione che comunque contesta all'Amministrazione in carica quello che non è stato fatto nella lettura del documento, la Maggioranza che cerca in qualche modo di controbattere per riportare all'attenzione quel poco o tanto fatto, giustamente ci sono cinque anni di mandato per cui c'è ancora tempo per fare o per non fare e vedremo come passerà il tempo futuro. Guardi, non tanto come capogruppo, non tanto come Consigliere comunale ma come cittadino di Montale davvero, al di là del giochino delle parti, stasera le chiederei una cosa sola, Sindaco, non tanto che riesca a realizzare tutto quello che fa parte del libro dei sogni o del documento unico di programmazione, gradirei direi soltanto che la sua priorità assoluta fossa la salvaguardia della salute dei suoi cittadini. Questo Le chiedo come unico punto da qui al termine del suo mandato si preoccupi in particolare, non

voglio dire esclusivamente, dell'ambiente. Si occupi di CIS, dia le risposte che da tanto tempo gli vengono chieste da tante parti e manifestazioni ci sono state. Risponda alle criticità di CIS, risponda all'ordine dei medici, prenda provvedimenti e si occupi in maniera diretta personalmente con la sua presenza se davvero lei tiene alla salvaguardia dell'ambiente del nostro territorio. Ha parlato di polmone verde nel centro del paese ma io credo che se chiede a un cittadino montalese se davvero la sua priorità è il polmone verde nel centro del paese, il decoro urbano, il taglio dell'erba, gli impianti sportivi, l'illuminazione dello stadio Barni, ci metta tutto quello che vuole, vedrà che la risposta che le darà ogni cittadino montalese sarà "in primo luogo ci tuteli la salute, sia davvero responsabile come primo cittadino della salute dei suoi cittadini e del suo territorio". Non ci risponda come ci ha risposto in questi due anni. Riportare la gestione interna di CIS; a parte che anche in tal caso i giornali probabilmente, come l'altra volta, hanno dato una libera interpretazione perché c'è un articolo che dice Betti vuole riportare nel 2017 la gestione di CIS; non ha capito che Betti voleva riportarla forse dal primo gennaio 2018. Intervenga sulle criticità che questo impianto ha dimostrato fino ad oggi.

PRESIDENTE: La prego di concludere, i 5 minuti sono oltrepassati.

CONSIGLIERE RISALITI: Grazie, Presidente. Concludo. Nel giochino delle parti fatto stasera passiamo oltre. Si preoccupi ed abbia come unica priorità la salvaguardia della salute e del territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Menicacci.

ASSESSORE MENICACCI: Non vorrei che questo diventasse un balletto su una questione specifica rispetto alle tante che stasera si sono toccate ma devo dire che, visto che credo si sia tirato anche un po' in ballo il lavoro che persone hanno portato avanti su questo territorio ad evidenza di tutti, perché alla fine il territorio è piccolo e ci si conosce tutti, mi preme anche per quanto di mia competenza e di mia conoscenza ribadire alcuni passaggi. Condivido il rammarico della capogruppo Risaliti sul fatto che su questo territorio non si sia potuto dare seguito a questo tipo di esperienza sulla quale, come detto anche prima, non ho che da lodare per l'intuizione che si era avuta e non voglio neanche scendere nel dettaglio di chi l'aveva avuta prima, di chi aveva cercato chi. Io ho una versione, se questa non corrisponde sono contentissima che ci sia stato un incontro alla pari su un'intuizione che si è evidentemente avuta in modo comune ed unitario. Benissimo; detto questo il problema non è nemmeno se io conosco ciò che fanno i miei colleghi o se gli altri miei colleghi conoscono il mio lavoro e il mio percorso. Il problema è che al momento in cui si decide di non trovare le forze, le risorse, la voglia di dar seguito a questo tipo di percorso, perché un'edizione c'è stata anche con il nostro mandato ed è andata molto bene per quello che ho ricordanza e per la mia percezione di una partecipazione che ho potuto vedere con i miei occhi. Ovviamente io so, qui non lo dico perché assolutamente è stato un colloquio privato e tale rimane, quelle che sono state le motivazioni presentatemi sul perché non ci si rimbarcava, tra virgolette, in questo tipo di esperienza. Dopodiché so che ci sono stati anche altri percorsi ed altri incontri. Sicuramente uno dei motivi è stato il fatto che l'utilizzo di villa Smilea ha delle limitazioni importanti che evidentemente non trovavano più incontro con quelle che erano le richieste e le esigenze di certi tipi di manifestazione. Ovviamente dalle tante interpellanze, interrogazioni e mozioni che avete portato una poteva essere questa; sicuramente ci sarebbe stato spazio e modo, da chi di dovere di questa Giunta, non da me, di spiegare determinate questioni relative a questo tipo di situazione specifica. Ho proposto a chi mi trovo davanti anche la possibilità di spostare l'iniziativa in altre location; altri interpellati sono stati confacenti ed il risultato è stato anche molto di pregio tant'è che ci sono delle buone speranze di prosecuzione anche per il prossimo anno. Detto questo credo che questo tipo di percorsi debba trovare al proprio interno un tipo di collaborazione che va al di fuori dei confini naturali di un Comune. La potenzialità di iniziative come quella a cui abbiamo fatto riferimento su Pistoia o su altri territori hanno al proprio interno questo tipo di incontro di collaborazione, di potenzialità, di risorse e quindi anche di possibilità di mettere in campo delle iniziative molto competitive anche con le grandi città. Sicuramente se questo fosse stato l'indirizzo che anche a Montale si voleva dare questa Amministrazione non si sarebbe tirata certo indietro nel cercare di mettere in campo tutte quelle che potevano essere delle facilitazioni per arrivare a questo tipo di connubio, a questo tipo di collaborazione. Mi sento anche proprio per rispetto di chi ha ritenuto fare altre scelte anche da un punto di vista di location di comuni e di collaborazioni di non portare in questo luogo questo tipo di valutazioni ma vorrei anche che fosse chiaro che non è un treno che ci siamo lasciati scappare o che abbiamo sottovalutato e quindi non considerato nelle potenzialità che poteva avere. Dovevano essere fatte delle scelte perché alla terza e quindi alla quarta manifestazione ci deve essere anche un cambiamento, un potenziamento e delle scelte importanti anche da un punto di vista economico. Questo può anche essere sicuramente un peso che ha giocato in modo considerevole nella scelta per un territorio che alla fine l'utenza può portare pur essendo un territorio...

PRESIDENTE: La prego, Assessore, di concludere. Il tempo è scaduto.

ASSESSORE MENICACCI: Territorio strategico tra Pistoia e Prato, molto vicino a Firenze, che risente di tutta una serie di limitazioni che evidentemente sono state considerate.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi l'Assessore ha diritto alle conclusioni prima di passare alla votazione.

ASSESSORE LOGLI: Conclusioni molto rapide. Ho preferito anche in precedenza dare libero sfogo alla discussione e penso che la parola "sfogo" sia adatta tanto all'orario, quanto all'emerito stesso del discorso che è stato intrapreso e che è andato bene al di là del merito tecnico anche del documento di cui stiamo discutendo. Chi ha visto e ha notato qual è la finalità del documento di cui stavamo discutendo ha ben capito che si è preso spunto da quello per discutere di tutto e anche di niente. Mi attengo quindi al documento unico di programmazione e ripeto quelle che sono state le mie valutazioni iniziali, ovvero che mi dispiaccio io per primo che strumenti che dovrebbero servire anche all'Amministrazione stessa e, aggiungo, ancora di più per le minoranze, per valutare quella che è la capacità di programmazione dell'ente non diventi uno strumento utile a tale scopo proprio per quelli che sono i vincoli e quelle che sono le incertezze che ci troviamo non solo noi ma tutti gli enti locali ad affrontare a maggior ragione, sottolineo, in prospettiva triennale. Di conseguenza tutte le speculazioni fatte, tutti i dibattiti e le accuse sono dibattiti ed accuse che hanno preso a pretesto questo documento per andare a discutere quello di cui si voleva a causa della sezione strategica presente al proprio interno ma che non hanno assolutamente nulla a che vedere con la funzione propria del documento che dovrebbe essere invece preliminare al bilancio con una funzione prettamente programmatoria. Detto questo aggiungo che questo documento non fa altro che dare delle basi al bilancio previsionale che portiamo dopo in discussione. Dovevano essere delle basi preliminari in grado anche, quello sì, di fare in modo che le Minoranze valutassero la coerenza tra programma e prospettive in ordine generale ed attuazione in termini reali in quello che è il bilancio di previsione. Le motivazioni per cui questo non solo non è ma non è stato possibile e temo non sarà possibile neanche per il futuro fare le ho espresse ora, le ho espresse in precedenza e le abbiamo espresse comunemente d'accordo tutti in sede di Commissione e penso quindi che questo sia l'unico ragionamento che, anzi, avvalora e attesta ciò che diceva il Sindaco in precedenza, ovvero riconoscere lo stato di oggettiva difficoltà per gli eventi verificatisi e di continua incertezza per la situazione non solo normativa ma anche in termini di risorse che caratterizza l'ente penso che questo documento attesti questa situazione che vogliamo definire "dinamica" che sarebbe molto più semplice definire precaria.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: Intanto preciso che se dobbiamo fare discussioni sulla base di ciò che decide l'Assessore Logli possiamo fare a meno di fare i Consigli comunali, lo fa da solo, si vota e tutto passa. Non mi sento quindi neanche colpita dalle sue affermazioni ma tenevo a precisare che comunque la discussione ognuno ha il diritto di farla convergere dove ritiene meglio debba convergere. Detto ciò mi pare di aver sentito addossare l'impossibilità di far coincidere la parte strategica e la parte operativa con la parte degli obiettivi. Più volte è stato citato a pretesto di tale impossibilità l'evento del 5 marzo. È vero che è stato un evento disgraziato e che ha confinato i ragazzi delle elementari di Stazione al primo piano della scuola media e là ci staranno per un tempo probabilmente ancora molto lungo e questa è decisamente la conseguenza peggiore che tale evento ha comportato però che voi giustificate il vostro poco attivismo da un punto di vista di opere messe in campo semplicemente riferendovi al 5 marzo mi sembra davvero lasci il tempo che trova. Un ultima, e concludo, precisazione sull'intervento dell'Assessore Menicacci. Nel suo ultimo intervento, Assessore, sembrava che Lei non facesse parte di questa Giunta. Se devo fare anche la dichiarazione di voto il nostro voto è contrario al documento.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 9 dell'O.d.G. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 4 contrari. Punto 10 "approvazione bilancio di previsione per l'esercizio 2016 - 2017 - 2018. Assessore Logli.

CONSIGLIERE RISALITI: Presidente, devo porre delle pregiudiziali su questo punto all'O.d.G. in base all'articolo 63 del regolamento del Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Ce l'ho qui davanti a me.

CONSIGLIERE RISALITI: Le preciso i motivi.

PRESIDENTE: Lei precisi i motivi. Poi ci sarà l'intervento di due consiglieri, come previsto dal regolamento e poi la votazione del Consiglio comunale.

CONSIGLIERE RISALITI: Varie sono le pregiudiziali e spero di poter riordinarle tutte. Intanto c'è un mancato rispetto dei tempi di deposito dei documenti in segreteria nei tre giorni precedenti la seduta. Sulla base dell'articolo 49 gli atti devono essere depositati presso la segreteria comunale o altro ufficio indicandone l'avviso di convocazione nei tre giorni precedenti la seduta ordinaria. Questa è la prima pregiudiziale perché alla data di sabato mattina alle 11,00 non c'era ancora il punto 10 "approvazione bilancio di previsione per gli esercizi 2016, 2017, 2018", non vi era la delibera di Consiglio tant'è che la stessa delibera è stata poi inviata via mail nel pomeriggio del sabato e quindi non sono stati rispettati i tre giorni precedenti la seduta consiliare. Seconda pregiudiziale; c'è un altro mancato rispetto dei tempi di trasmissione degli allegati formante parte integrante del bilancio al Revisore, "regolamento di contabilità articolo 10", vale a dire che immediatamente dopo l'approvazione da parte della Giunta dello schema di bilancio tutti gli atti vengono trasmessi all'organo di revisione per il conseguimento del descritto parere che poi deve essere formulato entro dieci giorni dal regolamento della documentazione. Anche in tal caso non c'è stato il rispetto dei tempi perché a fronte dell'approvazione dello schema di bilancio del 5 aprile 2016 da relazione del revisore si legge che gli atti sono stati trasmessi il 20 di aprile. Terza pregiudiziale; si deve riconoscere la lesione del diritto di voto dei Consiglieri su una delibera omnibus e lesione del diritto dei Consiglieri di individuare con certezza l'oggetto della delibera che ricordo all'articolo 46 punto 4 si dice "gli argomenti sono indicati nell'ordine del giorno, pur con la necessaria concisione, con definizioni di aree specifiche tali da consentire ai Consiglieri di individuarne con certezza l'oggetto". Se poniamo a confronto quello che è il titolo del punto 10 "approvazione del bilancio di previsione" con il contenuto della delibera è impossibile che dalla indicazione fatta all'O.d.G. si possa ricondursi a quello che è il corpo della delibera. Ulteriore pregiudiziale è la mancata indicazione quale punto all'ordine del giorno dell'approvazione del piano finanziario della TARI e della specifica approvazione in Consiglio comunale delle tariffe della TARI che ricordo in base al comma 683 dell'articolo 1 della Legge in vigore dal primo gennaio del 2014 il Consiglio comunale deve approvare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dal Consiglio comunale o altra autorità competente ma all'altra autorità competente si fa riferimento nel caso in cui ci sia l'ATO all'ente gestore. Fra l'altro da regolamento comunale sulla istituzione ed applicazione della componente TARI all'articolo 13 comma 3 "la tariffa è determinata sulla base del piano finanziario con specifica deliberazione del Consiglio comunale da approvare entro data di approvazione del bilancio di previsione". E se mi volete obiettare che tale approvazione si trova all'interno della delibera omnibus che avete con ritardo, e quindi ritorno alla prima pregiudiziale, inviato Vi dico che tale approvazione all'interno della delibera non c'è. C'è riportata la delibera di Giunta con cui la Giunta ha a sua volta approvato la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2016 proposta al Consiglio comunale ma all'interno del corpo della delibera non c'è la specifica approvazione né del piano finanziario della TARI, né delle tariffe della TARI, trattandosi non di approvazione ma di allegamento delle delibere di Giunta. Quindi in questa delibera non c'è neppure eventualmente all'interno di una magna delibera queste approvazioni che sono mancanti. Quindi per tutte le pregiudiziali ora specificate il punto 10 non può essere stasera oggetto di discussione.

PRESIDENTE: Come da regolamento do la parola a due Consiglieri, uno per ogni gruppo consiliare, su questa presentazione.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Presidente, se possibile, chiedo un attimo di sospensione.

PRESIDENTE: Sospensione approvata.

(Breve sospensione della seduta consiliare comunale)

PRESIDENTE: Si riprende il Consiglio comunale. La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Innanzitutto arrivo al nocciolo della faccenda, ovvero che le pregiudiziali per come esposte, a nostro motivo, non trovano fondamento. Anzitutto per quanto riguarda il parere del Revisore mi viene da dire un elemento di eccezione di quel tipo non fosse stato messo nelle condizioni di esprimere un parere, per come richiesto dalla normativa stessa, il Revisore penso che nell'esercizio delle proprie funzioni non certo si sarebbe sottratto da un compito che lo avrebbe visto in quel caso richiedere ulteriore documentazione o vedere rifiutare un parere stante l'assenza di documentazione che gli fosse stata fornita. Visto che quelle che sono le

eccezioni che venivano elencate, anzi, anche la data che veniva citata era solamente la data di un successivo invio di ulteriore documentazione che, appunto, come avviene normalmente in normali rapporti di dialogo fra soggetti all'interno della pubblica Amministrazione era stata richiesta ad aggiornamento e a completamento di quelli che erano i documenti previsti non c'è stato niente che potesse andare a ledere o a impedire la capacità dell'organo di revisione nell'esercizio della propria funzione, altrimenti penso che lo stesso Revisore non avrebbe avuto certo remore ad eccepire motivazioni che lo avrebbero allontanato dall'esprimere un parere ragionato e motivato sugli atti di cui stiamo discutendo. Non penso neanche che assolutamente sia stato leso il diritto di comprensione degli atti non fosse altro per il fatto che abbiamo svolto Commissioni nei mesi precedenti ad ulteriore esplicazione di quelli che erano i nuovi schemi di bilancio. Abbiamo fatto cinque ore di Commissione Bilancio in due sedute a spiegazione di quelli che erano gli atti all'interno della votazione di stasera e nessuno, né dalla parte politica, né dalla parte tecnica, si è mai sottratto dal fornire spiegazioni e, anzi, dal richiedere quali potessero essere eventuali integrazioni o richieste che potessero sorgere da parte dei gruppi di Minoranza e gli elementi che abbiamo messo in discussione come punti precedenti lo stanno a dimostrare. Per quanto riguarda il deposito degli atti sabato gli atti erano disponibili e a maggior ragione addirittura sabato pomeriggio, a ulteriore conferma, è stata mandata anche una mail a tutti i Consiglieri per quanto riguarda il materiale fornito e quindi questo è...

PRESIDENTE: Per cortesia, silenzio da parte di tutti. Grazie.

ASSESSORE LOGLI: Per quanto concerne ulteriore precisazione, se addirittura vogliamo andare a implementare quello che possono essere gli atti che comunque sono stati visti e sono stati definiti, possiamo aggiungere anche all'interno della pagina 9 della delibera il riferimento preciso a quello che è il numero della delibera di Giunta e precisare che si tratta di un'approvazione e degli allegati che ci sono all'approvazione ma al di là di mere correzioni o precisazioni che non vanno ad intaccare la sostanza di quello che è già stato presentato ma vanno a dettagliare meglio, se mai ce ne fosse bisogno, quello che c'è non vediamo le ragioni per andare ad accogliere quelle che sono le pregiudiziali e di conseguenza le eccezioni che vengono portate stasera. Anche perché ci fossero state delle eccezioni di merito rispetto a quella che è la forma degli atti o quelle che sono le questioni che sono state elencate stasera ci sono anche organismi volti al controllo che penso, come ho detto in premessa rispetto a un'eccezione specifica che è stata fatta, non si sarebbero certo sottratti dal portare degli elementi critici in questa sede.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Intanto voglio precisare per onore di cronaca, altrimenti la ricostruzione fatta dall'Assessore è veramente molto parziale, che sabato mattina alle 11,00 o poco più si sono recati presso la segreteria del Comune di Montale i Consiglieri Fedi e Polvani per ritirare la delibera di Consiglio di cui al punto 10 dell'ordine del giorno, quindi un documento posto all'ordine del giorno. La Segreteria era chiusa, in segreteria o comunque nei suoi pressi è stata contattata, quindi non era certamente a disposizione perché la segreteria era chiusa, trovata in Comune, la capogruppo Scirè alla quale è stata chiesta copia del documento che si andava a cercare. La capogruppo Scirè è andata nell'ufficio del Sindaco, immagino ci fosse il Sindaco presente, è tornata senza il documento richiesto dai Consiglieri il che vuol dire che non era a disposizione dei Consiglieri. Questo per smentire quanto asserito dall'Assessore Logli che inviterei a ricostruire i fatti nella loro realtà e non per quello che torna più comodo a lui. Il documento è stato inviato dallo studio Fiaschi Alessandro dalla propria mail, non di Comune, sabato 23 aprile alle 12,04, probabilmente sollecitato dal Sindaco o da chi per lui, al deposito di tale documento. Lo vedo perché è riportato nella mail con cui poi il Comune in persona dell'addetto alla segreteria Roberta Cioni lo stesso sabato alle 16,27 ha girato il documento chiesto oltre a un'altra mole di documenti, perché nel dubbio che ne mancasse qualcun altro meglio allegare anche quelli, e quindi questo conferma che la prima pregiudiziale, il mancato rispetto dei tempi nel deposito dei documenti, è stato assolutamente non ottemperato e quindi c'è davvero il mancato rispetto dei tempi da parte dell'Amministrazione nel mettere a disposizione dei Consiglieri i documenti. Quando ho detto "il mancato rispetto dei tempi di trasmissione - nella seconda pregiudiziale - degli allegati formanti parte integrante del bilancio al revisore" non ho detto che questo ha impedito al Revisore di esprimere il suo giudizio. Perché la norma non dice "eh, ma se però il Revisore è così bravo, lavora 24 ore e nel giro di un giorno riesce ad esprimere il suo parere sana il mancato rispetto dei tempi di trasmissione". Così come non c'è scritto che siccome si è partecipato alle Commissioni per cinque ore questo vuol dire che sana il mancato rispetto dei tempi di deposito dei documenti. Per me potete tranquillamente portare... Chiaramente boccerete le pregiudiziali e andremo alla discussione del punto 10 all'ordine del giorno però per dovere di Consigliere comunale Vi ricordo che avete neanche citato nella risposta alle pregiudiziali nel portare le vostre ragioni di opporsi e di non accoglierle, ve ne siete scordati, il punto più importante e mi dispiace. Se questa è l'attenzione che ponete alle cose c'è veramente come sempre da preoccuparsi. Perché? Avete baipassato il fatto che manca l'approvazione del piano finanziario della TARI che

per norma statale deve essere approvato con apposita delibera di Consiglio comunale. L'approvazione delle tariffe che deve essere approvato con apposita deliberazione del Consiglio comunale; vi siete scordati anche di leggere l'articolo 13 punto 3 del regolamento nostro del Comune di Montale. Vi siete scordati non solo di leggere la norma statale ma anche la norma principe del Comune che dice che la tariffa è determinata sulla base del piano finanziario con specifica deliberazione del Consiglio da adottare entro la data di approvazione del bilancio, specifica deliberazione del Consiglio comunale. Vi siete scordati di leggere anche questo. Quindi portatelo pure in votazione, non accogliete le pregiudiziali, andremo alle autorità competenti per fare quello che dovrà essere fatto per rispetto delle norme, per rispetto dei regolamenti, quelli che voi prevaricate a dimostrazione che probabilmente pensate che la democrazia non esista, che le regole non debbano essere rispettate, che i regolamenti non debbano essere letti e che tutto debba andare a vostro semplice piacimento. Bocciate pure le pregiudiziali e andiamo alla discussione del punto 10 all'O.d.G.

PRESIDENTE: Poniamo in voto...

CONSIGLIERE SCIRÈ: Chiedo che venga fatta conferenza capigruppo.

PRESIDENTE: Perfetto.

(Breve sospensione della seduta consiliare).

PRESIDENTE: Si riprende il Consiglio votando le pregiudiziali poste dalla Consigliera Risaliti. Favorevoli a tutte le pregiudiziali presentate? La Minoranza. Contrari? La Maggioranza. Il Consiglio non approva.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Sull'ordine dei lavori mozione d'ordine.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Per quanto riguarda la richiesta che ho fatto nel mio intervento precedente la ricalco e faccio una richiesta io a questo punto non per la lucidità, non per l'ora ma per il rispetto che si deve a questo punto alla questione, all'ora che si è persa, se si vuol dire che si è persa, e al diritto di ogni gruppo consiliare di riunirsi anche in sede di Consiglio e di fare le proprie considerazioni così come non avviene solamente nella mosca bianca Montale ma come avviene in tutti i Consigli comunali sulla base del TUEL di tutta la Repubblica italiana. Quindi io rimango sulla richiesta che ho fatto precedentemente che il presente atto venga riportato in Consiglio comunale di venerdì sera con delle migliorie rispetto quella che sia...

CONSIGLIERE RISALITI: Le pregiudiziali sono state respinte e quindi l'atto non si modifica e torna in Consiglio comunale così come era stasera. Oltre a non leggere i regolamenti vi fate anche le norme. Le pregiudiziali sono state respinte e torna in Consiglio comunale così come era stato scritto.

PRESIDENTE: Devo risospendere i lavori. Chiedo scusa ma in questa baraonda vogliamo capirci qualcosa con il gruppo.

(Breve sospensione della seduta)

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori. Votiamo lo spostamento di questo punto al primo punto all'ordine del giorno di venerdì. Chi è favorevole allo spostamento? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva. Questo punto verrà messo all'ordine del giorno di venerdì prossimo al primo punto. Il Consiglio comunale è terminato. Sono le ore 01,00. Buonanotte a tutti.